

**62° CONGRESSO DI ENIGMISTICA
27° CONVEGNO REBUS A.R.I.**

**MODENA
2006**

62° CONGRESSO DI ENIGMISTICA
27° CONVEGNO REBUS A.R.I.
MODENA 21-22-23-24 SETTEMBRE 2006





COMUNE DI MODENA - Comunicato Stampa

FESTIVAL FILOSOFIA, L'ENIGMISTICA VIAGGIA IN TRENO

Dal 15 al 17 settembre vagone della Sfinge sulla Modena-Sassuolo

L'enigmistica viaggia sui binari. In occasione del Festival Filosofia sull'Umanità (www.festivalfilosofia.it), in programma dal 15 al 17 settembre, il treno delle ferrovie provinciali che collega Modena a Sassuolo avrà uno speciale "Vagone della Sfinge" dedicato a rebus, indovinelli e crittografie. Esperti enigmisti guideranno i viaggiatori nella soluzione dei giochi e regaleranno un piccolo quaderno con tutti i rompicapi enigmistici proposti.

Per divertirsi con i rebus di viaggio e i dialoghi enigmistici sull'umanità si parte dalla stazione centrale di Modena venerdì 15 settembre alle 14.12, sabato 16 alle 9.21 e alle 14.12 e domenica 17 alle 9 e alle 14.40. Dalla stazione di Sassuolo si parte venerdì 15 alle 14.58, sabato 16 alle 10.41 e alle 14.58 e domenica 17 alle 9.45 e alle 15.30.

Rebus, indovinelli e crittografie sono selezionati dalla redazione del portale internet "Il Canto della Sfinge", che è tra gli organizzatori del Congresso Nazionale di Enigmistica che si svolgerà proprio a Modena dal 21 al 24 settembre 2006.



Il vagone della sfinge Rebus, indovinelli, enigmi e crittografie

Il vagone della sfinge

Rebus, indovinelli, enigmi e crittografie
Nel viaggio di andata e ritorno tra Modena e Sassuolo vi attende una speciale carrozza dedicata all'enigmistica su cui potrete divertirvi a risolvere rebus, indovinelli, crittografie... espressamente selezionati per il festival *filosofia* dalla redazione del Canto della Sfinge.

Il Canto della Sfinge (www.cantodellasfinge.net) è un portale internet completamente dedicato all'enigmistica. Pensato e curato per hobby da appassionati enigmisti, si propone come sito di divulgazione, approfondimento e sperimentazione.

Il Canto è tra gli organizzatori del Congresso Nazionale di Enigmistica che si terrà a Modena dal 21 al 24 settembre 2006.

paginette festival *filosofia*

Euro 3,00



festival *filosofia*
sull'umanità

RASSEGNA STAMPA

Il vagone della sfinge

Rebus di viaggio e dialoghi enigmistici sull'umanità

In collaborazione con: Il Canto della Sfinge

Modena, Stazione Centrale – Treno per Sassuolo e ritorno



E in treno il tempo vola tra enigmi e anagrammi

di Giulia Manzini

Rebus, indovinelli, enigmi e crittografie hanno debuttato al festival sul "Vagone della Sfinge" in una apposita carrozza del treno Modena - Sassuolo. Alcune signore presenti hanno dimostrato di avere una certa dimestichezza con anagrammi e giochi con parole, altre invece hanno incontrato una certa difficoltà. Isabella Colucci, una degli autori del Canto della Sfinge, scaricabile gratuitamente da www.cantodellasfinge.net, è curatrice "volta ad avvicinare il grande pubblico all'enigmistica che può essere considerata un semplice gioco, oppure un semplice meccanismo logico come i rebus, o un meccanismo di "gioco mentale". Inoltre l'Associazione "Il Canto della Sfinge" sarà tra gli organizzatori del Congresso Nazionale di Enigmistica che si terrà proprio a Modena, all'hotel Raffaello dal 21 al 24 settembre. Occorre sottolineare che i rebus e gli indovinelli stampati sul piccolo libretto distribuito al momento emesso tramite internet che ha consentito, per questa edizione del festival, l'utilizzo di giochi e disegni totalmente inediti, elaborati dagli ideatori in meno di un mese. Gli ideatori di indovinelli hanno tutti un soprannome come Pippo, al secolo Giuseppe Riva, che è il bibliotecario e custode della Biblioteca Enigmistica Italiana, voluta e fondata da Giuseppe Panini, che ha sede in via Emilia Ovest 707. Tra i tanti rebus ed indovinelli ci è sembrato più divertente quello che si intitola "I Barbi del Nord: nell'attacco al passato" e che è stato sostenuto, oltre la cinta è ritengono pezzati: da mezzanotte i risultati calati". Soluzione: i pantaloni. Oppure: "I poveri selvaggi: essendo che da mondo radicati tra le pianure, qualuno vorrebbe eliminarli, altri invece li porta in che fanno male coloro che sono propensi a pestare anagrammando il nome del professore Giuseppe Riva, uno tra i più autorevoli associati del Canto della Sfinge, si ottiene "Vi spiega pure che ha un senso poiché Riva è stato docente per 30 anni. Le soluzioni elaborate dai vari gruppi di enigmisti vengono inviate a Roma per partecipare al campionato nazionale dei giochi. Infine si può concludere con il belissimo anagramma del nome di Luciano Pavarotti che recita: "puro canto vi allita".

Mnemonendiamo

1° classificato – Forum

2° classificato *ex aequo* – Il Matuziano

2° classificata *ex aequo* – Verve

3° classificato *ex aequo* – Momo

3° classificata *ex aequo* – Maybee

Crittografia mnemonica (6 2 2) *Forum*

FERRARI

Regina in F1

Crittografia mnemonica (4 7 2 9) *Il Matuziano*

FERRARI

Fila davanti al tabaccaio

Crittografia mnemonica (6 2 10 2 4) *Momo*

PAVAROTTI

Destro in elevazione di Toni

Crittografia mnemonica (4 9 2 9 7) *Verve*

PAVAROTTI

Voce maiuscola in grassetto italico

Crittografia mnemonica (4 2 4) *Maybe*

PIAZZA GRANDE

Capo di raso

Crittografia mnemonica (8 6 2 7) *Momo*

PIAZZA GRANDE

Classico tratto da Calvino

Crittografia mnemonica (3 7 3 5 3 8 1 4) *Il Matuziano*

SECCHIA

Una discesa sul fondo con aggancio e tiro

Crittografia mnemonica (3 7 3 2 9) *Maybe*

SECCHIA

Una ferrata per la diligenza

Crittografia mnemonica (1'7 2 2 8) *Forum*

PANINI

L'impresa di un paladino

Crittografia mnemonica (8 11 2 8) *Verve*

PANINI

Raccolta consistente di adesioni

Hotel Raffaello
Via Strada per Cognento 5
Modena



Quattro giorni di enigmistica...

.... che gioca
.... che parla
.... che vive
.... che cresce

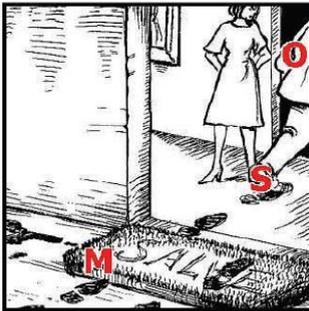
Il comitato organizzatore

Atlante
Bardo
Il Langense
Tiberino
Il Canto della Sfinge
Cinocina
Isolina
Jumborex
Wiseman

Per informazioni Modena2006@cantodellastfinge.net

REBUS 5, 9 8 (Il Langense)

Disegno di Bardo



INDOVINELLO (Bardo)

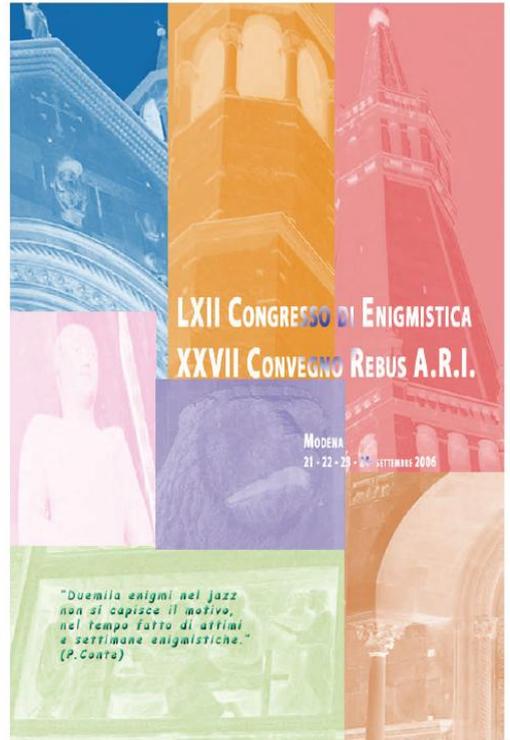
ORGETTA FALLITA

Volendo proprio far bella figura,
(è mio costume) giunsi preparato
con scorta di "Red-Bull", così eccitante...
e invece il due di picche mi hanno dato!

ANAGRAMMA 5 4 1 8 (Atlante)

HE - 178

Inviare le soluzioni a
Modena2006@cantodellastfinge.net
entro il 31 agosto 2006.
In occasione del Congresso, verranno estratti premi tra i solutori.



Il programma

GIOVEDÌ, 21 SETTEMBRE 2006

- dalle ore **15** - Ricevimento e registrazione ospiti
- ore **17** - Presentazione del Congresso
- ore **18** - Aperitivo di benvenuto
- ore **19** - "I giochi di **Domenica Quiz**" - gara per solutori
- ore **20** - Cena
- ore **22** - "**TombolaRebus**" - gioco a squadre per autori

VENERDÌ, 22 SETTEMBRE 2006

- ore **9.30** - "**Libellus Aenigmatum**" di *Malia*
- ore **11,30** - "I giochi della **Corrado Tedeschi Editore**" - gara per solutori
- ore **13** - Pranzo
- ore **15** - "**I rebus dell'A.R.I.**" - gara per solutori
- ore **16** - "**L'Assise dell'Enigma**" - sessione finale del Concorso "Tristano"
- ore **18.30** - "Gli enigmi del **Canto della Sfinge**" - staffetta a coppie per solutori
- ore **20** - Cena con pianobar!
E per chi vuole ancora giocare... "**La Sfinge a fumetti**" - i Comic's *Rebus di Moise* - gara per solutori

SABATO, 23 SETTEMBRE 2006

- ore **9** - Assemblea soci A.R.I.
A seguire: "**L'arma nell'armadio**" di *Edgar*
- ore **10.30** - "**Un breve + un rebus**" - gara a coppie per autori
- ore **13** - Pranzo
- ore **15** - "**Il Rebus**" di *Lionello - Tiberino*
- ore **15.30** - "**I topi non suonano marquette - Tonfi e trionfi nella traduzione delle battute del cinema**" di *Beatrice Parisi*
- ore **17** - "**Sudoku!**" - gara per solutori
- ore **18.30** - Le premiazioni di *Penombra, Il Labirinto e Leonardo*
- ore **20** - Cena
- ore **22** - "**Gran Gala delle premiazioni**"

DOMENICA, 24 SETTEMBRE 2006

TUTTI ALL' AENIGMATICA DAY!

- ore **11** - "I giochi de **La Settimana Enigmistica**" - gara per solutori
- ore **13** - Pranzo con degustazioni modenesi

lo c'ero!

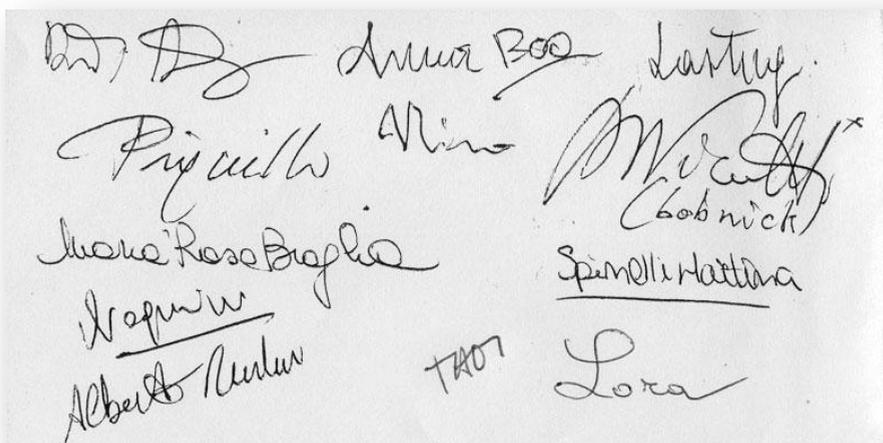
LXII CONGRESSO DI ENIGMISTICA CLASSICA
 XXVII CONVEGNO REBUS A.R.I. 21-22-23-24
 SETTEMBRE
 ACCOGLIENZA
 MODENA

Federico Bink Pippo *Parlo*
 infuge...jora! *Cilly* *Hazy*
 Guido *leales* *blay*
le pisquaccio
Kinzep *Jumboret*
Beff *L'uella*
Se leano Profet
Adelide (Heidi) *Adelide (Bellano)*
Il Fante Bianco
Il Langente *Se Kingelun*
Pipino e dove *Ciacca* *Adelide*
Waxel *Stefo* *Adelide* *patre*
Virgianne

Virgilio *Carica* *Orsme*
 Mayke *Admiral* *Comprea*
 Jordinope *Es*
Braico da rante ne
Megapite *Marchal*
pendy *Albanos*
deve *Hymn*
Bernobol' Erenta *Orhette*
Amo me *Illos* *Zotloff*
Boullshy *Adriano Ben*
magrino *Maider*
Ame est. *dusa a blora*
Arbe *Il Moro liure*
Asfatto *fee* *Maere*
maire *SHADY*
Nate *Verve* *Faloro*
Galdino da Valse *ENIGMISTICO*
Tile *Gipo* *Sacta*
gutembay *Uk Nje*

Anstrais Nami *Reaf*
 Sara PAOLA *Marine*
 Tizio *Adelore*
Carlo Trans 2 *Ciberime*
Hammer *Garob*
Jana *Thruker*
Shin *Zanzara*
Bacchi *Mo Quaky*
Marek
Stare *moise*
Nicofina *Volino*
Rob *l'auveurach adu*
Kollreli *(FUHO) stano* *Fesko*
lot de *Hannold*
Echer 55 *Zio Igra*
Eulpe

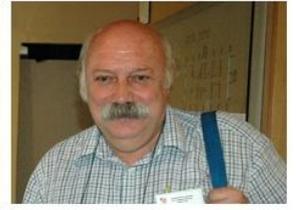
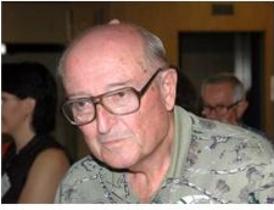
G. Certesiani *Kou-Tiki*
 Talli *Sile (avi)*
juce *Quigetto*
Adry *Miriam (biki)*
Mimmo *Plutonio*
pauley *fee*
Mister Aster *Sapo Horis*
(Emis Pies) *Leublaye*
Marco Bexes *Lorotus Amestri*
earls *dusa fada*
Siranna *Scapini* *Perez*
Alvo M. Dab *(Bucaniere)*
Falk Braun *(KCS)* *Shopy*
Momo *Braun d'ite*
Alessandra Benatti
Ame Roze Benett



1	Adelaide	Maria Adelaide Longo	26	Bernardo l'Eremita	Fortunato Oliviero
2	Admiral	Armida Oss	27	Bibi	Miriam Stagni
3	Alan	Alan Viezzoli	28	Biondich	Benedetta Biondi
4	Albru73	Alberto Ruini	29	Bobnick	Roberto Nicoletti
5	Alcuino	Luciano Ronchi	30	Boo	Anna Soldi
6	Alexia	Alessandra Benatti	31	Braccio da Montone	Luigi Pignattai
7	Alitoro	Ilaria Bruna	32	Bruno Manni	
8	Amore Normanno	Ermanno Romano	33	Bucaniere	Danilo Marchetti
9	Andrea		34	Cast	Gianfranco Castagnari
10	Anemone	Adriana Cozzolino	35	Cesare	Cesare Daniele
11	Angela Bertolotti		36	Chiara	Chiara Esposito Ciasullo
12	Anna	Anna Stefani	37	Cinocina	Davide Giacometto
13	Anna Maria	Anna Maria Nanni	38	Claudia	Claudia Bahl
14	Annacast	Anna Castellari	39	Cleos	Giovanni Caso
15	Arbe	Rita Bertaccini	40	Computer	Luigi Gianfranceschi
16	Arfattor	Francesco Rotta	41	Costanza Modica	
17	Argo Navis	Alessandro Tapinassi	42	Dafne	Laura Ciano
18	Arkansas	Marcello Rotundo	43	Dendy	Giorgio Dendi
19	Atlante	Massimo Malaguti	44	Edgar	Edgardo Bellini
20	Barak	Andrea Baracchi	45	Ele	Emanuele Miola
21	Bardo	Alfredo Baroni	46	Elen@	Elena Molteni
22	Barthleby	Stefano Pellone	47	Elena Chialchia	
23	Bea	Beatrice Parisi	48	Emanuele Bosio	
24	Bedelù	Benedetta De Luca	49	Emilia	Emilia Zito
25	Beppe	Giuseppe Varaldo	50	Enig Mistico	Giuseppe Malaguti

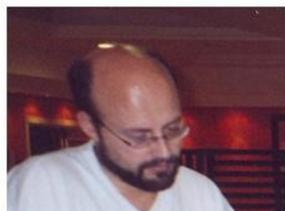
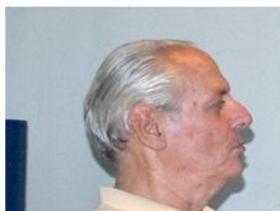
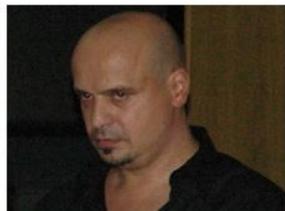
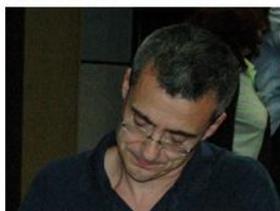
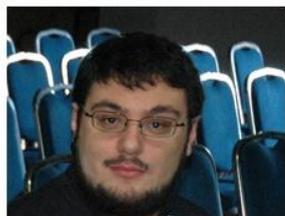
51	Enrica	Enrica Brambilla	91	Kinzica	Marisa Carli
52	Enrichetta	Enrichetta Del Gaudio	92	Klaatù	Luciano Bagni
53	Erondo	Jacopo Girelli	93	Kon-tiki	Carlo Contini
54	Escher55	Loredana Mannarini	94	Kudrow82	Emma Iodice
55	Falstaff	Luigi Marinelli	95	Lamammadiedo	Mariella Tavecchio
56	Fama	Fabio Magini	96	Lasting	Giovanni Riva
57	Federico	Federico Mussano	97	Leone da Cagli	Leone Pantaleoni
58	Fiordipepe	Chiara Lui	98	L'Esule	Cesare Ciasullo
59	Francesco Panini		99	Lionello	Nello Tucciarelli
60	Fumo	Fulvio Morelli	100	Lora	Ornella Di Prinzio
61	Gabriele	Gabriele Fozzati	101	Loredana	Loredana Amadei
62	Galdino da Varese	Roberto Portaluri	102	Lorenzo Roseo	
63	Giga	Gianmarco Gaviglio	103	Magopide	Salvatore Chierchia
64	Giovanna	Giovanna Fregosi	104	Malia	Maria Maraviglia
65	Giovanni Ceccherelli		105	Malù	Maria Luisa Zanchi
66	Gipo	Giuseppe Pontrelli	106	Manuela Costa	
67	Giuseppe Izzo		107	Marcello Caradossi	
68	Gnu	Silvia Pacchiarini	108	Marchal	Alfonso Marchioni
69	Guido	Guido Iazzetta	109	Marco	Marco Gasparini
70	Guido Roseo		110	margravio	Paolo Buzzao
71	Guido Tagliazucchi		111	Maria Gilberti Bonezzi	
72	Hammer	Giulio Ferrari	112	Marie Anne Le Guinio	
73	Haunold	Maria Galantini	113	Marina	Felicia Sirianni
74	Hertog	Lamberto Gasperoni	114	Marina Militello	
75	Hombre	Furio Ombri	115	Marinella	Marinella Zanda
76	Idadora	Ida D'Orazio	116	Mariolino	Mario Darini
77	Ignazio Occhipinti		117	Maroso	Maria Rosa Braglia
78	Il Cozzaro Nero	Marco Blasi	118	Marta	Marta Tioli
79	Il Frate Bianco	Franco Liberati	119	Mate	Gemma Turchetti
80	Il Gitano	Pierluigi Togliani	120	Mavale	Marisa Cappon
81	Il Langense	Luca Patrone	121	Mavi	Marina Vittone
82	Il Nano Ligure	Gianni Ruello	122	Maybee	Cristina Marchesini
83	Il Pisanaccio	Florio Fabbri	123	Michele Colucci	
84	Il Topo	Stefania Comoglio	124	Michele Varricchio	
85	Ilion	Nicola Aurilio	125	Microfibra	Simona Nicolucci
86	Irene	Irene Rizzi	126	Mimmo	Giacomo Marino
87	Irene T.	Irene Talinucci	127	Mister Aster	Ennio Peres
88	Isolina	Isabella Colucci	128	Moebius	Carlo Modica
89	Jumborex	Franco Giambalvo	129	Moise	Paolo Moisello
90	Kc8	Filippo Bianchi	130	Momo	Alessio D'Ali

131	Musa Ilaria	Maria Luisa Ruello	156	Snoopy	Enrico Parodi
132	Naan54	Anna Ortis	157	Sonia	Sonia De Angelis
133	N'ba N'ga	Andrea Rinaldi	158	Stefaro	Lia Iatrino
134	Nino	Nino Bonelli	159	Talli	Enrico Talinucci
135	Orofilo	Franco Bosio	160	Tam	Giampiero Tamagnini
136	Oviv	Cesare Pietra	161	Tesla	Rosi Braga
137	Paola Pontrelli		162	Thinker	Paola Cannavale
138	Paolo Tramontano		163	Tiberina	Giovanna Olivari
139	Papaldo	Maurizio Mosconi	164	Tiberino	Franco Diotallevi
140	Pasticca	Riccardo Benucci	165	Till	Attilio Ghilardi
141	Paulus	Paolo Maggio	166	Triton	Marco Giuliani
142	Pippo	Giuseppe Riva	167	Veleno	Flavio Vissani
143	Piquillo	Evelino Ghironzi	168	Verve	Francesco Traversa
144	Plutonio	Massimo Brighi	169	Virgianna Salvetti	
145	Pratolina	Rosanna Gastaldi	170	Virgilio	Ernesto Limonta
146	Prof	Ennio Ferretti	171	Virginia Roseo	
147	Quizetto	Francesco Rosa	172	Vivi	Viviana Milani
148	Remigio Russo		173	Viviana	Viviana Maggio
149	Roberone	Roberto Daveti	174	Wanda	Wanda Biasini
150	Saclà	Claudio Cesa	175	Willy	William Ferretti
151	Saladino	Adriano Salvucci	176	Wiseman	Nicola Gianì
152	Sara Pontrelli		177	Woquini	Lucio Bigi
153	Ser Liano	Roberto Ruggeri	178	Zanzara	Alessandro Bartezzaghi
154	Ser Viligelmo	Silvano Rocchi	179	Zarlino	Claudio Ravioli
155	Shady	Giovanna Re	180	Zio Igna	Ignazio Fiocchi



volti





volti



La presentazione

Care amiche e cari amici,

a nome del comitato organizzatore vi do il benvenuto al Sessantaduesimo Congresso di Enigmistica e al Ventisettesimo Convegno Rebus ARI.



È passato del tempo, forse troppo, dall'ultima volta che si è sentito parlare di "Congresso", per una serie di concause che probabilmente tutti conosciamo, principalmente difficoltà di tipo logistico-organizzativo: ci eravamo lasciati dopo lo splendido Congresso di Assisi con un po' di amaro in bocca, ben consapevoli della mancanza del tradizionale "Arrivederci a...".

Tre anni sono comunque tanti ed è quindi con immenso piacere che ci fregiamo di ospitarvi, augurandovi un piacevole quanto stimolante soggiorno all'hotel "Raffaello", confidando sul fatto che tutte le iniziative in programma saranno di vostro gradimento.

L'enigmistica torna a Modena, dopo quasi 30 anni (in verità c'era già tornata nel 1982 e nel 1994, ma si trattava esclusivamente di rebus). Alcuni di voi erano sicuramente presenti all'ormai storico congresso del 1977, che, a detta di qualcuno, decretò in qualche modo uno storico passaggio generazionale, avendovi partecipato alcuni giovani (allora) enigmisti che si sarebbero poi affermati a livelli eccelsi negli anni successivi. Era il congresso del *Paladino*, il grande *Paladino*, amico, munifico appassionato dell'enigma.



Dal nostro punto di vista, ci permettiamo di sostenere, forse con un pizzico di velata presunzione, che anche questa manifestazione che ci apprestiamo a godere possa anch'essa in una qualche maniera rappresentare una svolta, sia per quello che riguarda l'enigmistica, sia per quello che riguarda gli enigmisti. Avrete notato che la dicitura recita "Congresso di Enigmistica": abbiamo omesso di proposito l'attributo "classica", in quanto noi crediamo sia giunto il momento di allargare gli orizzonti, naturalmente in maniera molto cauta ed oculata. Ecco, ci pare che la svolta di oggi possa risiedere nel tentativo di accostare due mondi paralleli, apparentemente lontani, come quello della classica e della popolare, e di riunirli insieme sotto un unico "cappello" di nome "enigmistica". Ma questo non ci pare l'unico accostamento compiuto in questo congresso: vedremo a confronto – un sano confronto – il mondo dell'enigmistica "cartacea" confrontarsi con quella cosiddetta "elettronica", l'enigmistica delle riviste che tanto amiamo, e quella che si fa al computer, sulle riviste on line e sui forum tematici. Due mondi, ormai non più tanto distanti, che si confrontano



amichevolemente (ma che vicendevolmente forse ancora un po' si temono? Lo scopriremo). I segnali di questo cambiamento possono essere percepiti in ogni aspetto della kermesse: dal programma, nel quale abbiamo inserito per la

prima volta una gara di *Sudoku*, oltre alla novità di una giornata (quella conclusiva) particolarmente dedicata agli amici del forum di *Aenigmatica*; dai concorsi, in cui abbiamo inserito anche una prova di enigmistica popolare (un cruciverba con definizioni non bisenso).

Probabilmente alcuni storceranno il naso, ma la nostra ci è parsa una scelta doverosa, dettata da uno spirito di rinnovamento e di modernismo che sempre, a nostro avviso, dovrebbe permeare (cum grano salis) la nostra amata disciplina.

Ad ogni modo, i bilanci si fanno a posteriori: sarete voi a dirci, cari amici, alla fine di queste intense giornate, se alcuni dei nostri intenti saranno stati raggiunti. Noi per il momento vi auguriamo di passare quattro giorni piacevoli in compagnia della nostra amata enigmistica.



1 - Concorso "Tristano – Assise dell'Enigma"

per un enigma a tema libero, di minimo 18 e massimo 30 versi.
In sede di congresso, 5 lavori prescelti dagli organizzatori saranno sottoposti ad una pubblica discussione e alla valutazione finale di una giuria estemporanea.



1° classificato – Cleos

Enigma

UNA VITA

Quando ero piccolo
all'antica casa dei lumi,
sentivo mia madre scorrermi nell'anima.

*(Luogo tra vecchi palazzi
dove chi è stanco di errare
si ferma ad un ritrovo).*

Misi voci e sussurri di nomi
all'ombra d'un fruscio di palme.
(Interno con colonnato).

Compresi il senso delle cose,
l'infinito d'ogni tempo.
Sempre cercare indagare capire
volgendo l'orecchio chi sa dove.

È poi si

giunge al termine.

Ma quale il significato,

perché i dubbi comuni,

l'inquinamento che monta,

le paure dello straniero?

Presto sarò vecchio,

mi sosterrò con un filo di scotch,

sentirò la lingua impastarsi inaridita.

Mi piegherò sul dorso

come uno che aspetta

una mano che lo sollevi.

Mettete allora una coperta su di me,

lasciatemi steso nel

profondo del letto,

spiantate le croci

dei morti che mi gridano dentro!

Più nulla mi contamini.

(il vocabolario)

Enigma

AMORE / POST AMORE

Sole.

Barche all'ormeggio.

Noi ad occhi chiusi

ci allacciamo

al riparo delle piante.

Tenerazza...

le nostre lingue

lambiscono i colli.

Andiamo: ci aspetta il destino.

Con noi porteremo l'anima

e un sogno di cera.

Stelle.

Strette sotto le coperte.

Dolci istanti

ci empiono il cuore.

.....

Battenti che si aprono

sulla nostra fame d'aria.

Maschere sopra rughe

portate troppo a lungo

cadono.

Ora ridiamo

di basse insinuazioni.

Luna

oltre le piante.

Piatti da lavare.

Rotte da chiudere.

La notte

ci dona vuoti di sconfitte

davanti a una porta chiusa.

Così è passato un lustro.

(le scarpe)

3° classificato ex aequo – Ele

Enigma

DI UN EROE MORTO, CHE NE FARO'?

Èri davvero un gran fusto.

La barba incolta ed il corpo nodoso,

diventavi cattivo se saliva

la nebbia. Èri troppo immaturo -

dicevano - perché qualcuno

ti facesse battere il cuore.

Mi regalasti un fiore, un giorno:

ma quel periodo d'oro durò

il tempo di una stagione.

Poi finisti in una barca pure tu
strappato via dalla tua terra
da un destino villano.

Stavi sempre
in mezzo al campo, tra le granate, e così
diventasti "il duro del manipolo".
E quando i tuoi compagni furono battuti
venisti battuto anche tu, ma non sconfitto:
ciò che resta di te è il ricordo
del tuo fascino: il fascino del biondo.

(il frumento)

3° classificata ex aequo – Maybee

Enigma

LA FORZA CHE NON TI HO DATO

"E per un istante ritorna la voglia
di vivere a un'altra velocità" F. Battiato

Voglio ricordarti così,
piccola rosa senza spina
chiusa nel segreto delle tue stanze
dove nessuno poteva entrare.
Era estate, il sale ancora sulla pelle
si scioglievano i tuoi fianchi morbidi
ed era la fine.
Poi l'inverno come una breve morte:
ti aspettavo impaziente, sotto il vischio

fra i nastri d'argento che lasciavi ovunque.

Quante volte mi cercavi a tentoni
adagiata nell'aria densa di pioggia
dopo le corse impossibili, come da bambini.

Allora avrei voluto sottrarti a quel fardello
e tenerti con me una volta per sempre
tu, ormai consumata dentro,
così trascinate eppure tanto fragile.

Ma nella scia continua dei ricordi
tutto il tuo mondo spira con te.

Solo una traccia rimane:
la tua immagine mossa, sul piano
gli occhi ritratti da una mano leggera.

(la chiocciola)

5° classificata – Idadora

Enigma

RISVEGLIO

Il braccio si ritrae lentamente.

Un bacino distratto e via,

lontana da chi ancora

ti accarezza ansante,

lontana dalla piega amara

della sua bocca.

Distesa sul bordo del letto,

hai nelle vene brividi di freddo.

Il riso ti sfiora appena,
i soliti rimpianti
messi da parte,
mentre chiami a raccolta le forze,
cercando invano
di sfuggire alle catene,
che ti tengono prigioniera.
Lo specchio riporta
un'immagine sbiadita;
pochi colpi di fon
ed eccoti accaldata
correre lungo il corso,
la bellezza sfumata
nel piattume di un'esistenza
che ti ha visto ingrignire
dietro a un banco.

(la Pianura Padana)



2 - Concorso "Zanzibar"

per un poetico a tema libero in 3 parti, di minimo 18 e massimo 30 versi.



1° classificato – L'Esule

Anagramma (8 / 8 = 7 9) SUL CRINALE DEL DISINCANTO

Nella sera si addensano i pensieri
come fondi di mieli rappresi
e, con il letto ancora intatto, sorprende
il mattino nel fogliame che vola
nella vita strillata ai bordi delle strade.
In bocca s'avverte un taglio amaro
fino chiedersi a quale titolo ricominciare.
La spalla chinata è un ammicco
al quotidiano viavai e l'avvenire
è solo un pretesto per tirare avanti.

L'uomo è solo nel suo povero universo
e, con lo sguardo nella nera volta,
inciampa ancora nelle stelle e sembra
sognare la comparsa di una supernova.
Deve raccogliere i pezzi di un'esistenza

fatta di polvere rosa e di sangue,
articolare i grumi gialli del disamore
dentro il sacco nero della memoria
e, col cuore piombato, incolonnare
i pensieri nelle retrovie del tempo.

È intorno lucignoli d'una piccola umanità
chiusi all'elementare bisogno di riscatto
rassegnati a stare sempre nella media
con mute scene da scimmiette ammaestrate
indifferenti alla coscienza di classe.
Nascosti dietro i "non vogliamo sapere..."
attendono che l'imbonitore dal seggio
li illumini e dissolva i banchi di nebbia.
Intanto, con la notte nella mente,
cadranno sfiniti nelle pieghe del letto.

(giornali / cronista = scolari ignoranti)

2° classificato – Ilion

Doppio scarto (6 / 5 = 9)

RACKET

Per te che sei giunta
in queste baie dove si annidano fregate
ci sarà solo un frutto marcio

e il dolore dei cari perduti per sempre.

Per te, nera clandestina

arrivata nascosta sotto la coperta di un lurido mezzo,

non esistono mondi dove lenire la tristezza

che ti prende quando seduci i perdenti della società

truccata come per un ballo in maschera.

Tu, e quelle come te, restano sole

a consumare l'ultimo cono di luce che illumina

gli occhi infiammati

nel fascino di quel vento

che riporta malie di lingue lontane.

Voi – povere belle di notte –

bruciate il vostro destino di lucciole

tra mani di erranti che vi stringono nel buio.

Riflettendo resterete sole

quando sfumerà l'ultima scintilla che vi fa sperare,

e forse vi appiccherete a un ramo

perché, in fondo, si ha anche il diritto di finire

se il destino va a rovescio.

Ma resta anche la voglia di ritornare

entrando a testa bassa

dove ci sono difficoltà di vite

fosse anche soltanto per un sogno campato in aria.

È non è un atteggiarsi a vittima

il desiderio di lacrime che nella depressione porta

a implorare la grazia
di un volo d'angelo nell'azzurro.

(truffa / torce = tuffatore)

3° classificato – Cleos

Lucchetto (4 7 / 4 8 = 5)

ERIKA URLANTE D'AMORE

Lasciate che mi spieghi. Troppo a lungo
ho aspettato che un respiro si levasse
su questo infinito di stelle, troppo a lungo
uomini come lupi mi hanno posseduta.
No, non sono una bastarda, una di quelle
che si danno per un soffio di niente. La mia anima
apre ali d'immenso al sussurro del tempo.
Sull'albero più grande ho segnato il mio nome.

Buffoni, voi che mi prendete, voi che
mi sfiorate il volto con buffetti leggeri
e mi spogliate con occhi di briganti
padroni del mio corpo bianco e luminoso.
Unico desiderio è penetrarmi. Così si strazia
la carne, urla la mia anima non più schiava
dei protettori. Ah, quante partenze
nel dolore d'improvvisi distacchi, quante volte
sono andata a fondo cercando di riemergere.

Misericordia per me! È dunque

lasciate che m'adorni d'un filo di luce

innocente. A voi che mi tenete in pugno,

che mi ficcate nel cuore chiodi di sofferenza

e mi possedete con la prepotenza del ragno

che oscilla al filo della sua sopraffazione,

dico che mi avrete in una solitudine perduta,

il cappello di pizzo sul viso e un bocciuolo di rosa,

e sarà come quando, corolla di paradiso,

sentii su di me l'affannoso respiro dell'uomo,

e la sua furia dominarmi,

e da una bocca di nuvola urlai

contro chi chiamò conquista questo sozzo calpestarmi.

(vela maestra / lama estratta = vetta)

3 - Concorso "Dieci piccoli indiani"

per un componimento enigmistico in dieci versi, in stile e metrica liberi sul tema "Agatha Christie e i suoi gialli".



1° classificata – Marina

Zeppa (5 / 6)

AGATHA CHRISTIE GRANDE ENIGMATICA SCRITTRICE

Coinvolgente e sempre con misura
artista nel mostrare e non mostrare,
tante volte nasconde così bene

che si trova alla fine, su due piedi,
ciò che sta sotto l'avvincente trama.

Ora resta nell'album dei ricordi,
un'immagine chiusa in un ovale,
quella che per il giallo e per la suspense
sembra esser fatta e che per sua natura
celò pure se stessa sotto un velo.

(calza / calàza)

2° classificato – L'Esule

Enigma

LE PIETRE DI AGATHA

Christie, impagabile, vecchia Christie:
brividi vissuti nell'incanto dei tuoi pezzi
proposti ad occhi febbrili in istanti memorabili
fino all'esito finale, sempre imprevedibile:
dall' "Avversario segreto" al colpo di teatro
del "Verdetto". Fili inestricabili
nei "Piccoli indiani" persi nella trama perfetta
vissuta nel clima di un'alienazione collettiva.
In filigrana, l'ammicco di battute puntuali:
piccoli sberleffi all'alta borghesia ingessata.
(la vendita all'asta)

3° classificato – Il Nano Ligure

Anagramma (6)

LE STORIE DI AGATHA CHRISTIE

Nel contesto dei gialli
l'umore dei presenti
è sempre frutto di asperità
volto a suscitare acredine
ed a promuovere quel tanto di "strizza":
risulta infatti che la trama
d'un giallo di valore

per quanto smagliante possa essere
riesce persino a indurre il fruitore
a sentirsi preso per il collo.

(limone = monile)

4 - Concorso "I ragazzi della Sfinge"

per un breve a schema, a tema libero che, per formula, presentazione e contenuti, sia adatto a bambini e ragazzi.



1° classificato – Guido

Aggiunta iniziale (4 / 5)

CHE TORTA È?

Si gonfia, è liscia,
si mette in un po' di limone
con una botta,
risalta macchiata,
poi s'ingrossa...

s'ingrossa man mano

(s'era preparata in una terrina)

Spolverizzata, friabile, a pezzetti,

va molto nella Bassa... Cos'è?

Ma è la sbrisolona!

(rana / frana)

2° classificato – Il Nano Ligure

Anagramma (2 6 = 8)

GIOVANE CICLISTA

A chi lo considera intronato

dirò ch'egli riporta sempre successo,

infatti in un baleno

te lo ritrovi in testa.

(re spione = pensiero)

3° classificato – Ilion

Anagramma (6)

MIO NIPOTE SI FA VALERE

Piccolo lui è, però per me

rappresenta ogni cosa, se si posa

e poi subito parte. Quanta arte

mette in vista questo protagonista!

(teatro = attore)

5 - Concorso "Fan"

per una coppia di brevi a tema libero in quattro versi, costituita da:
- un indovinello
- un gioco a schema.



1° classificata – Idadora

Indovinello

LA VENTURA A "QUELLI CHE IL CALCIO..."

Pur se la quarantina è già passata
è sempre popolare ed apprezzata,
mentre presenta varietà con Gnocchi
in molti se la mangiano con gli occhi.

(la patata)

Anagramma (5 2 7 = 7 7)

GUARDANDO LE FOTO DI AUDREY HEPBURN

Da star la carnagione ha delicata
e una naturalezza insuperabile.
Sfoggia e risfoggia torna un po' appannato
col suo "tubino" il gusto del passato.

(tonno in scatola = cannolo stantio)

2° classificato – Guido

Indovinello

ASSALTO DI MAFIOSI IN AMERICA

Con dei gran tiri sulle polveriere
han fatto fuoco con le canne mozze
e provvisti di bombe, ma che sorte!,
son finiti nel braccio della morte.

(i drogati)

Sciarada a metatesi (4 / 6 = 10)

I DEBOSCIATI DEL MIO QUARTIERE

Son fatti gravi, tutti son tarati:
c'è chi di buchi è pieno ed è schizzato
e chi nei bassifondi, con freddezza,
con lo spinello va: che microcefalo!

(pesi / colino = pesciolino)

3° classificato – Saclà

Cambio di vocale (8)

DE FILIPPO IN "QUESTI FANTASMI"

Nel suo lavoro c'è un che di mordente
e resta a bocca aperta tanta gente.
Non c'è verso che interpretando sbagli,
conosce la commedia nei dettagli.

(dentista / dantista)

Indovinello

L'ANIMATORE DI EVENTI

Se una gran festa c'è da predisporre

a lui, per fare colpo, si ricorre.

Sa tirare su i cuor di chi è appenato

e il finale coi botti è assicurato.

(il plotone d'esecuzione)

6 - Concorso "Fra' Ristoro"

per una crittografia pura/semplice.

1° classificato – Triton

Crittografia (1'1 1? 2 4, 2 5, 2! = 7 6 5)

TESTA

V'è T? Tu radi, ES elusa, TA! = vettura diesel usata



2° classificato – N'ba N'ga

Crittografia (5: 2 4 4 1,1 = 9 2 6)

SPARITI

PARTI: tu radi però S,I = partitura di Perosi

3° classificato – Snoopy

Crittografia (4 6 2...? 2 7: 1 1! = 6, 10 7)

.TR. .TR. STRA

STRA nascan da...? Lo saprete: S A! = strana, scandalosa pretesa

7 - Concorso "Il Gagliardo"

per una coppia di crittografie composta da:
- una crittografia a frase o mnemonica
- un gioco crittografico.



1° classificato – Orofilo

Crittografia a frase (3 « 6 » 5 = 8 6)

ELEGANTE INCISO

Con "tattoo" stilé = contatto ostile

Frase doppia (4 6 2 8)

LA VITTORIA DI DAVIDE SU GOLIA

Rese mitico re semitico

2° classificato – Guido

Crittografia mnemonica (7 10 4 2 6)

LA TRAVIATA MORTA DI FREDDO

Partita degenerata dopo un rigore

Anagramma (4 2 5 2 9)

DISINTOSSICAZIONE ALCOLICA

Cura di beoni ed ubriaconi

3° classificato – Giga

Crittografia a frase (1'7 3 5? 2! = 8 10)

INNATO FAIR PLAY

D'istinto far falli? No! = distinto farfallino

Zeppa (4? 4? 2... 7!)

VEDETTE LENTE

Star? Dive? Sì... tardive!

8 - Concorso A.R.I. "Il Faro"

per un rebus classico o a domanda e risposta, compreso lo stereoscopico, sul tema: satira politica.



1° classificato – Orofilo

Rebus (1 3 5 1 = 4 "3-3")



D osé Prodi è = dose "pro-die"

2° classificato – Snoopy

Rebus (3 7 2 = 6 6)



Chi avevali **DA** = chiave valida

3° classificato – Ilion

Rebus ("4 2 - 3 3 1 - 1'4" = 2 4 2 4 6)



"Unse me - dir osa **O** - l'Énte" = un seme di rosa olente

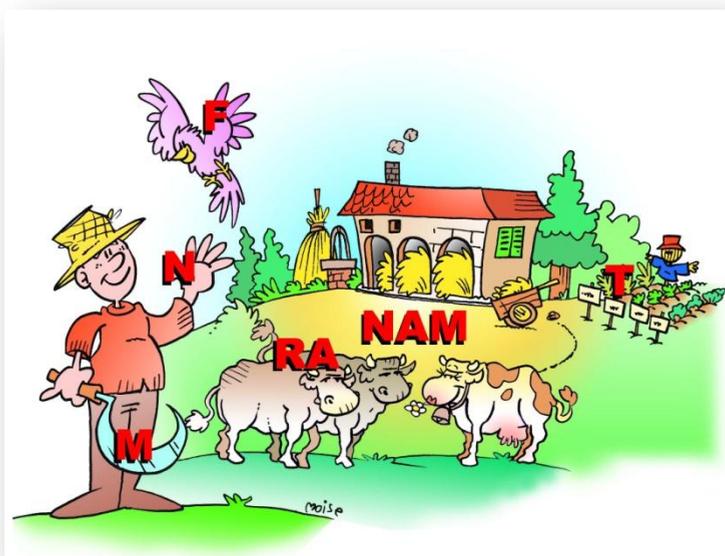
9 - Concorso A.R.I. "I ragazzi della Sfinge"

per un rebus a tema libero, classico o a domanda e risposta, che, per formula, presentazione e contenuti, sia adatto a bambini e ragazzi.

1° classificato – Snoopy



Rebus (4 1, 4 1, 1 3, 2 5, 3 3, 1 4 = 2 5 3 2 2 9 3 1 5)



lama **M**, mano **N**, **F** ala, **RA** manzi, **NAM** aia, **T** orto = la mamma non fa la ramanzina mai a torto

2° classificato – Alan

Rebus ("3, 6 2?" = 3 8)



"Boe, ancora tè?" = boe ancorate

3° classificato – Moise

Rebus (1 1 7 2 6? 2! = 9 10)



R O bottoni GI appone? Si! = robottoni giapponesi

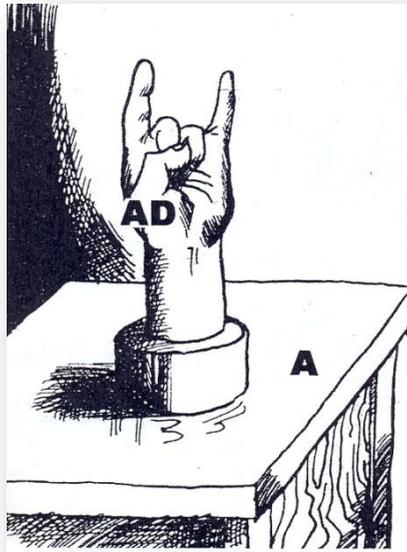
10 - Concorso A.R.I. "Il Paladino"

per un rebus a tema libero, classico o a domanda e risposta, compreso lo stereoscopico.



1° classificato – Snoopy

Rebus (2 1 12 2 1? 2 = 7 6 7)



AD è scaramantica su **A**? **ù** = adescar amanti casuali

2° classificato – Alan

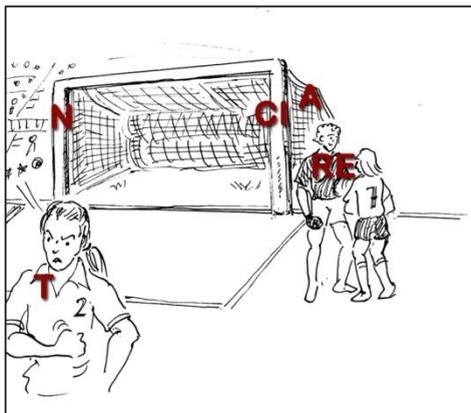
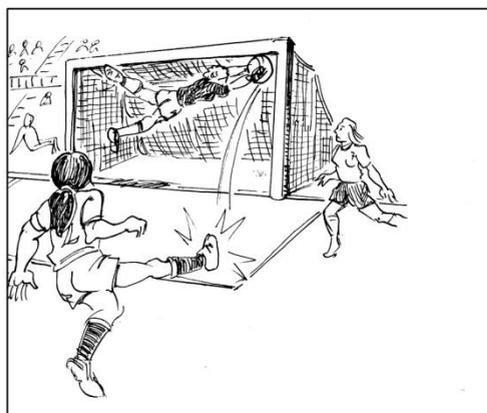
Rebus (5, 2 2 2 6 = "4-3" 2 2 6)



Homer, un dì di maggio = "Home-run" di Di Maggio

3° classificato – Focchi Rosa

Rebus (1 1 4: 3 1 2, 1 6 1'1 5, 2 4 4= 6 7 2 4 2 7 2 6)



T è nera: tra N CI, a difesa d'A porta, RE alta volò = Tenera trancia di fesa da portare al tavolo

11 - Concorso "fra' Giocondo"



per una frase anagrammata continuativa del seguente verso tratto dalla canzone "Radici" di Francesco Guccini (cantautore modenese)

"La casa è come un punto di memoria... "



1° classificato – Il Matuziano

"La casa è come un punto di memoria... "

Luce a nudo cammin, poesia remota.

2° classificato – Ser Viligelmo

"La casa è come un punto di memoria... "

Al nomade mio cuor capiente Musa.

3° classificato – Il Gitano

"La casa è come un punto di memoria... "

Unico lume rimasto, a me dona pace.

presidente dell'ENI e della Montedison – **62**. Privo della vista – **63**. Introduce un'ipotesi – **65**. Noto romanzo di Chateaubriand – **66**. La squadra di Mazzola e Corso – **68**. Bisognosa di irrigazione – **69**. Pianta arbustiva delle Piperacee – **72**. 150 in numeri romani – **74**. Il nome del regista Ferrara – **77**. Uomini inglesi – **78**. Titolo onorifico conferito anche ai Beatles – **79**.

Famosa cantante israeliana – **81**. Santo in breve – **82**. Grido che incita – **84**. L'attrice Margret – **87**. Inizio di arrampicata – **88**. Tra sol e si – **89**. Fine di sprint – **91**. Latina in sigla.

3° classificato – Woquini

1	A	P	I	G	O	B	E	L	I	N	C	A	S	S	E	T	T	A	L	A	A					
22	I	A	C	O	P	O	23	R	E	L	E	A	R	24	T	H	R	I	L	L	I	N	G			
25	R	O	I	M	E	26	N	E	M	O	R	I	N	O	28	C	O	S	M	U	N	T	O			
32	E	L	D	I	R	A	D	A	T	O	34	M	O	B	I	L	I	O	36	N	E	O	N			
37	D	I	E	T	A	R	E	N	I	S	A	L	A	41	G	I	A	N	N	A	L	I				
43	I	N	V	I	44	S	I	L	O	45	D	E	N	47	O	S	48	A	M	O	R	E	49	N	O	A
50	N	O	I	C	H	51	U	I	52	D	A	D	O	54	R	A	55	S	P	A	O	A	O	G	60	M
61	A	R	A	63	S	E	R	V	I	L	I	G	E	L	M	O	L	E	S	T	I	A				
66	M	E	T	E	L	L	O	67	F	R	A	I	N	T	E	69	S	A	70	A	T	E	A	S		
71	I	S	71	I	L	L	A	72	R	E	A	73	L	A	O	S	75	P	C	I	76	I	B	I	S	
79	C	A	80	L	C	E	81	A	N	S	I	E	E	82	V	A	S	A	85	R	O	C	O	C	O	
86	A	B	B	E	Y	R	O	A	D	87	S	T	I	V	A	L	I	C	88	C	I	A	N	O		

ORIZZONTALI: **1** Molte sono operaie... non stipendiate – **4** Arazzo di alto pregio – **11** Contenitore... postale – **19** Articolo da mettere... in rigo – **22** Della Quercia, scultore senese del XV secolo – **23** Un capolavoro shakespeariano – **24** Un film che mette i brividi – **25** Il re a... Versailles – **26** E' stato presidente dell'Argentina fra il 1989 e il 2001 – **27** Grande fiume venezuelano scoperto da Cristoforo Colombo – **30** Pallido, emaciato – **32** Le ultime di Fernandel – **33** Reso meno frequente – **34** Rende l'appartamento vivibile – **36** Ha una luce lattiginosa – **37** Si prescrive all'obeso – **38** Tony che cantava "Quando quando quando" – **40** Una storica Amba – **42** Tacito scrisse quelli sulla storia di Roma – **43** Sono oggetto di forte diffidenza – **45** Tessuto per cappotti – **47** Scossa in centro – **48** Sentimento che unisce – **49** Ha interpretato il motivo conduttore del film "La vita è bella" di Roberto Benigni – **50** Io... al plurale – **51** La Svizzera sulle targhe – **52** Uso Interno – **53** Cubo con le facce numerate – **54** Lima grossolana – **57** I confini dell'Olanda – **59** Organismi Geneticamente Modificati – **61** Grosso pappagallo multicolore – **63** Inclini a compiacere acriticamente i superiori – **64** Si spalma sui capelli – **65** Sgradevole azione di disturbo – **66** Un noto romanzo di Vasco Pratolini – **67** Interpretata in modo erroneo – **70** Donna senza dio – **71** Fu avversario di Mario – **72** Gioca il derby madrileno con l'Atletico – **74** Ha Vientiane per capitale – **75** Il

partito di Enrico Berlinguer (sigla) – **76** Uccello sacro agli antichi egizi – **79** La impasta il muratore – **81** Reazioni emotive che nascondono percezioni di pericolo – **82** Uscita di prigione... arbitrariamente – **85** Uno stile artistico settecentesco – **86** La strada londinese resa celebre dai *Beatles* – **87** Li indossava un famoso gatto delle fiabe – **88** Colore azzurro tendente al verde.

VERTICALI: **1** Spinta iniziale – **2** L'altro nome di Paperino – **3** Una tassa sulla casa (sigla) – **4** Articolazioni delle braccia – **5** Può essere rappresentata al "Carlo Felice" – **6** Indulgenti e affabili – **7** Beneficia dei possedimenti del defunto – **8** L'altro nome del lago di Ginevra – **9** I servi della gleba che nell'antica Sparta erano proprietà dello stato – **10** Un colore degli scacchi – **11** E' simile all'alligatore – **12** Scorre sotto il Ponte Vecchio – **13** Questo... telegrafico – **14** Inizio di shopping – **15** Il simbolo dell'erbio – **16** Ne soffriva la Violetta verdiana – **17** Simbolo chimico del tallio – **18** Allieve, scolare – **19** Si mantiene con la dieta – **20** Raccolta letteraria di più autori – **21** Progressivo e inesorabile affievolimento delle funzioni vitali – **28** Compagnia Italiana dei Grandi Alberghi – **29** Il monte degli dèi – **31** L'indimenticata Marilyn – **33** Usciti dal percorso tradizionale – **35** Roccia vulcanica – **37** Branchia della meccanica che studia il moto dei corpi – **39** Mobile... per una persona – **41** Il nome

della Forteza – **42** Aosta – **44** La Winters vincitrice di due Oscar – **45** La provincia toscana che comprende l'isola d'Elba – **46** Decalibro in breve – **49** Si susseguono sul rigo – **52** Canti sguaiati – **53** Il reparto che... tutela il portiere – **55** Come la giacca che non si indossa più – **56** Attivi e operosi – **58** Gustosissimi crostacei – **60** Grossa pietra – **62** Può essere senza condizioni – **63** Rocca sedimentaria utilizzata per

lastricare vie e piazze – **64** Si indossa sopra la camicia – **68** Scorreria aerea – **69** È sostenuta dai tifosi ferraresi – **70** Precettore dei tempi andati – **73** Gli... francese – **77** La devono doppiare le vele – **78** InterCity Notte – **80** In mezzo all'albo – **81** Le ultime di Trafalgar – **83** A voi – **84** Provincia irpina (sigla).

13 - Concorso "Canto della Sfinge - verbis"

per un verbis a tema libero.



1° classificato – Ilion

Verbis (3 4 5: 4 4 = 5 9 6)

Temo che il gruppo di inquirenti mi faccia confessare che sono il "farmacista" degli spacciatori.

Col pool tremo: dosi curo = colpo oltremodo sicuro

2° classificato – Momo

Verbis (4 1, 9 4! = 7 2 "9")

Federica mia, lo sai che Banfi tradisce la moglie?

Cara **F**, fedifrago Lino! = caraffe di "Fragolino"

3° classificato – Veleno

Verbis (1 5, 2 1'1 2, 4! = 6 10)

ANTonio si trova nella stanza? Scappo di corsa!

A razzo, se c'è **NT**, esco! = arazzo secentesco

14 - Concorso "Canto della Sfinge - imago"

per un'imago a tema libero.

1° classificato – Kc8



Imago (3 5 1 – 5 – 5? = 9 1'9)



Vedi lì in mezzo il riconoscente?

Tra versi è - dimmi - grato? = traversie d'immigrato

2° classificato – Giga

Imago (1 3 1'3 1: 6! = 7 9)



Fa bene a morigerarsi!

È poca l'epa S: saggio! = epocale passaggio

3° classificato – Momo

Imago (1 5: 8! = 5 9)



Dai loro il vial

S timer: azionali! = stime razionali

15 - Concorso "Figura da Rebus!"



La prova consiste nel raffigurare, senza vincoli di sorta a priori – se non il rispetto dei basilari canoni dell'iconografia rebussistica – uno o entrambi i rebus pre-assegnati aventi le seguenti chiavi:

- 1) DEP reca razioni = Deprecar azioni
- 2) C rosso; verdi G, I tali = Crossover digitali

Il disegno, per entrambe le chiavi, dovrà essere realizzato senza l'apposizione dei grafemi e dovrà avere le seguenti dimensioni:

- 11 cm x 11 cm per l'invio su carta
- 1300 pixel x 1300 pixel 300 dpi per l'invio tramite e-mail

I lavori saranno valutati tenendo conto di:

- interpretazione della chiave;
- precisione ed essenzialità della scena;
- originalità dello stile e della tecnica grafica adottati.

1° classificato – Moise



2° classificato – Graus



3° classificato – Sonia Volpe



16 - Concorso "Lacerbio Novalis"

per un articolo di critica enigmistica (max. 2 cartelle) avente per tema l'analisi di uno o più lavori enigmistici, di qualsiasi tipo e di qualunque autore.



1° - classificato – Papul

DALLA PANICONICA ALL'IMAGO

Qualche anno fa ci ha lasciati Lacerbio Novalis, a guisa di lascito per il mondo rebussistico anche il suo pensiero sul rebus.

Più volte ho avuto modo di esaminare i suoi lavori. Ciò che mi colpiva era la sua assoluta sicurezza che le sue "Paniconiche" erano il futuro del rebus. La lettura dell'immagine senza l'utilizzo del grafema costituiva l'unico rebus che avrebbe visto un futuro sicuro.

In una mia precedente nota critica su un suo lavoro, scrivevo che "l'autore, a corredo dei suoi lavori, ha inviato un elaborato tecnico – scientifico sulla identificazione di una nuova lettura dell'immagine e, più in particolare, sulla possibilità di usare la forma allocutiva e quella elocutiva, nella composizione della frase finale risultante".

La proposta è generatrice di un'altra famiglia di rebus che potrebbero coesistere, con egual diritto, con quelli già esistenti ma da essi se ne distacca vistosamente sia per la tecnica inerente alla soluzione che per le molteplici applicazioni che ne estendono il campo di realizzazione.

Nella vignetta riprodotta, il solutore si rivolge all'immagine, il diavolo, ammonendola (o ammonendolo!). Un "qualcosa" che emerge dall'analisi del contesto non è corretto. Non è asteriscato il dente mancante del tridente, ma Lacerbio Novalis preferì scegliere la via della forma allocutiva col personaggio! In questo caso, non si assiste ad un mero dialogo tra di loro (solutore ed immagine) ma piuttosto a una esortazione del primo verso l'altra:

*manca dente, diavolo
Man cadente di avolo*

Negli esempi di Lacerbio Novalis le immagini sono di per sé generatrici di parole; egli le ha corredate, con una propria grammatica, una nuova sintassi ed un suo particolare glossario. Il tutto è avvenuto attraverso l'uso della tecnica del rebus.

Le proposte di Lacerbio Novalis non erano delle esternazioni lanciate sul tavolo della discussione tanto per rilanciare il dibattito. Erano, e lo sono, una fede, un credo, un qualcosa in cui ritrovare il senso del rebus. Non so sino a quando ciò possa essere vero ed accettato. Non è trascorso molto tempo ma l'opera di Lacerbio Novalis cozza in modo fragoroso con la nuova tendenza nota col nome di "Imago".

Da una elaborazione netta, chiara e scevra da qualsiasi incrostazione grafemica come quella proposta da Lacerbio Novalis, si passa ad un altro opposto in cui anche una didascalia concorre alla formazione della frase finale risultante. Anche in questo caso è da accettare una proposta di tal genere, sapendo benissimo che anch'essa fa parte della grande famiglia del rebus (immagine e lettura, visione e parola). Sembra quasi che il rebus stia vivendo un salto generazionale di difficile misurazione. Attualmente non ho sottomano la possibilità di comparare i due estremi, "paniconica" e "imago", ma sembra chiaro che un balzo nel futuro sia stato proprio realizzato. È difficile poter in una sintesi analizzare ogni dettaglio ed ogni aspetto

particolare della natura delle due proposte. Alcuni aspetti sono dimenticati, altri sono dimezzati, ma mi basta a questo stadio poter dire che le proposte di Lacerbio Novalis non hanno incontrato

2° classificato – Pasticca

IL PRIORE: ENIGMI COME MUSICA DI CONCHIGLIE

A distanza di quattro anni dalla sua improvvisa scomparsa, ancora ricordo le parole dell'amico Priore: "È' strano, Pasticca. Tu che sei un vero poeta, costruisci "lunghe" enigmatiche che grondano bisensi e talvolta paiono crittografie. Io, invece, che fuori del nostro mondo non scrivo versi, compongo poetici che trasudano lirismo. Di certo nessuno potrà mai affermare che tu mi copi o che io t'imbecchil".

Di ciò discutemmo a San Giuliano Terme, pubblicamente, ai primi di luglio del 2002, nell'ultima occasione in cui siamo stati insieme. Io fui chiamato a "difendere" un suo lavoro, lieve e musicale come uscito dal fondo di una conchiglia raccolta sulla spiaggia. Lui a spada tratta parlò bene di un mio gioco, tortuoso e duro come una ferraglia, splendente di significati nascosti ma certo poco alato.

La giuria ci premiò con un terzo posto *ex aequo* e quel risultato da allora mi è rimasto nel cuore come suggello ad un rapporto maestro – allievo vissuto con straordinaria intensità umana e culturale.

Da dove nasceva l'armoniosa produzione enigmistica del Priore? Indubbiamente da una sensibilità non comune e dalla approfondita conoscenza di tutta la poesia – poesia, da quella latina agli autori contemporanei, con netta predilezione per Pavese e Dylan Thomas.

Basta prendere in esame uno dei suoi lavori più celebrati, l'enigma dal titolo "*Concerto d'archi*" (soluzione = il ponte) per chiarire subito il concetto.

un'eccessiva partecipazione, benché siano state apprezzate da tantissimi fautori dell'arte rebussistica.

È' sufficiente leggere l'inizio "*Un giorno, sul letto su cui giaceva/solo...*" per comprendere come, basandosi su un bisenso (letto) certo non nuovo, l'autore riesca con superbo tocco a "trasfigurare" la scena, "sviando" il lettore/solutore dall'oggetto "ponte". Come una indicazione stradale che immediatamente porti lontano dalla via più ovvia. Un verso e infatti non siamo più sul fiume ma nell'alba di una stanza fredda, là dove giace un uomo, in un giorno che s'apre in solitudine. Quell'uomo si scopre poi che è un vecchio ("*il vecchio ascoltò ancora una volta il suo concerto d'archi*") che si "tuffò nel lago scuro del suo passato e vide il tempo scavare rughe profonde..."

Certo, c'è il bisenso "archi" e anche quello del "passato", che scivola come acqua corrente, sul foglio. Il lago può certo richiamare l'immagine del ponte (per qualcuno in modo forse troppo scoperto) ma incastonato nel fluire del racconto questo "lago" pare soltanto rappresentare uno spazio interno dell'anima, la buia memoria dell'esistenza terrena del protagonista. Di più, lo specchio cui un mattino tutti noi siamo chiamati a confrontarci, stilando un bilancio della vita purtroppo trascorsa.

Com'è dura, talvolta, la storia che ci portiamo addosso. Il vecchio "*sulle spalle piegate/senti i passi della vita vissuta...*". Così come il ponte è attraversato dal continuo camminare delle persone, lui riascolta il lento procedere degli anni, subendo il peso delle stagioni, gli amori, gli errori, i dolori e le delusioni accumulate.

Allora la musica gli porta sospiri "*come mormorii di voci lontane*", così come le acque trasportano dalle sorgenti al mare – remoti echi di conchiglie,

appunto – le voci dei popoli, le risate dei bagnanti, il sudore dei marinai sulle chiatte, la disperazione dei suicidi a precipizio nell'estremo gorgo.

Il letto appare inaridito, ogni cosa attorno sembra sterile. In questo ristagnare amorfo, a un tratto l'uomo *"scopri il suo corpo, attaccato alla terra, come fosse scolpito nella roccia..."*.

L'enigma del Priore fulmineo s'impenna, seguendo i picchi di una sinfonia che prorompe a cascata da un'altra, interna, cavità: si passa dalla quasi morte in una stanza chiusa al recupero di una dimensione corporale, che Dio mio!, fa soffrire (*"allora urlò al vento/che portava la pioggia, e aspettò la tempesta"*), potrà far maledire il cielo, ma si pone comunque come reazione, come rigetto della totale passività.

Così il vecchio *"... attese che la luce piena lo possedesse"*. Riecco un bisenso (luce), appena palpabile entro un'espressione pervasa di misticismo, offerta a quella visione panteista della natura tanto frequente nei lavori poetici del Priore. Imperioso giunge il gran finale, che va trascritto per intero:

"Poi col volto solcato/da un mare di lacrime, mentre il concerto/moriva nel largo e la voce degli archi/finiva nel vuoto profondo, restò ancora/una volta, come tante altre, solo/abbandonato sulla sponda del letto disfatto".

Si resta meravigliati dinanzi a una così ispirata vena lirica. Qui la materia è distillata goccia a goccia, in un sapiente alternarsi di trasfigurazioni e parole – bisenso posate qua e là, con mano lieve, come perni non disturbanti focalizzati per lo più nell'ultima strofa dell'enigma. O, se preferite, come fazzoletti "casualmente" lasciati cadere al suolo da vaghe dame.

Riuscire a incantare il lettore – solutore con un bell'inizio e una altrettanto mirabile conclusione, dopo un emozionante viaggio nel mondo delle parole: fossimo capaci di farlo con la penna felice

del Priore nel suo *"Concerto d'archi"*, sarebbe un risultato straordinario.

Ma certi capolavori (non a caso il gioco venne premiato al Congresso Nazionale di Cattolica) non si possono ripetere. Sono unici forse anche per coloro che li compongono.

Poterli studiare è già un privilegio, rammentarli un dovere per chi ritiene importante l'educazione dei nuovi autori.

Perché, riprendendo Pavese e Giuliano Ravenni, per fortuna *"Ci saranno altri giorni, altre voci e risvegli..."*.

Non sempre le albe sono fredde e solitarie. A volte ci si può affacciare a una finestra, col viso accarezzato dal sole che sorge... laggiù... oltre il ponte, sorridendo lieti al miracolo della vita che ogni mattino si rinnova.

Enigma CONCERTO D'ARCHI

Un giorno, sul letto su cui giaceva solo, mentre le luci fredde evocavano guizzi d'argento, come criniere galoppanti, il vecchio ascoltò ancora una volta il suo concerto d'archi. Nudo e solo si tuffò nel lago scuro del suo passato e vide il tempo

scavare rughe profonde nel suo volto di pietra e sulle spalle piegate sentì i passi della vita vissuta. Quando la musica degli archi svolò sui sospiri, gettati nel buio, come mormorii di voci lontane, disteso sul letto inaridito, scopri il suo corpo, attaccato alla terra, come fosse scolpito nella roccia: allora urlò al vento che portava la pioggia, e aspettò la tempesta: e mentre gli archi si riempivano del loro crescendo, e le corde tese vibravano all'incalzare del tempo,

immobile, attese che la luce piena lo possedesse. Poi col volto solcato da un mare di lacrime, mentre il concerto moriva nel largo e la voce degli archi finiva nel vuoto profondo, restò ancora

una volta, come tante altre volte, solo abbandonato sulla sponda del letto disfatto.

3° classificato – Pippo

CONSIDERAZIONI CRITICHE SUI CONCORSI "FRASE ANAGRAMMATA"

Premessa - Nell'opuscolo BEI "*Guida rapida all'enigmistica classica*", riprendendo un raggruppamento già proposto da Stefano Bartezzaghi, classificavo i *giochi enigmistici* in base all'elemento proposto dall'autore al solutore: un componimento in versi, una illustrazione, un esposto crittografico o una griglia geometrica. E le "frasi anagrammate"? Esulano da questo schema ma non c'è alcun dubbio che siano lavori enigmistici e quindi oggetto del Concorso "*Lacerbio Novalis*" del 62° Congresso.

L'analisi critica richiesta dal bando riguarderà alcune frasi di un concorso, ma il discorso può avere una valenza più generale e le conclusioni possono essere utili anche per altri settori dell'enigmistica, dato che la valutazione dei giochi è sempre stato un problema, tuttora aperto, di ogni nostra competizione.

"Gare anagrammi: che stranezza!" – Questo (Penombra n. 7 – 1978 pag. 115) è il titolo di un articolo critico di Fjodoro (Mario Cassuto, 1911 – 1982) che così inizia: "*Si sono spesso verificate stranezze sia nel bandire che nel giudicare una gara per anagramma, che non mostrano serietà in un concorso così affascinante e possono scoraggiare l'anagrammista*". Ho partecipato, con varia fortuna, a molti concorsi; ho organizzato gare, raccogliendo valutazioni diversissime su una stessa frase; sono stato io stesso giudice, sperimentando le difficoltà nello stilare una classifica. Queste molteplici esperienze mi fanno approvare la premessa di Fjodoro, che per sostenere l'assunto faceva poi esempi concreti non sempre condivisibili. Rimandando ad altra occasione il discorso sul bando di queste gare, interessa qui soprattutto la proposta di Fjodoro di giungere a una valutazione sulla base di un "*giudizio analitico*".

Non credo si possano fare obiezioni all'elencazione dei difetti che "*dovrebbero portare*

Il Priore

(Il ponte)

alla esclusione a priori di un lavoro": *difetti essenziali* (mancata corrispondenza delle lettere); *difetti tecnici* (ripetizione di parti della frase madre); *difetti linguistici* (ripetizione di parti della frase madre); *difetti linguistici* (errori ortografici, grammaticali, sintattici); *difetti di gara* (non rispondenza alle richieste del bando).

È bene però dedicare qualche riga ai difetti tecnici: si parla ovviamente della ripetizione di parti "autonome" della frase madre, come una congiunzione (fosse anche una semplice "e") o un articolo, e non di gruppi di lettere di cui si parlerà dopo. Credo sia necessario assumere una posizione su questa regola, non sempre applicata, perché l'anagrammista ne deve essere preventivamente a conoscenza.

La tabella dei pregi – Per le frasi immuni da difetti, che evitano quindi l'esclusione, Fjodoro auspica un giudizio analitico in modo tale che "*la frase che totalizza il massimo risulterà vincitrice con un criterio sufficientemente obiettivo*". La "tabella dei pregi" che suggerisce, a titolo di esempio, è la seguente:

1 – *senso continuativo*; 2 – *attinenza al soggetto*; 3 – *minimo numero di parole*; 4 – *assenza di gruppi di lettere ripetuti*; 5 – *impeccabilità di linguaggio*; 6 – *scorrevolezza*; 7 – *originalità*; 8 – *afflato poetico*.

Credo si debba condividere questa impostazione del problema: si potrà rivedere la "tabella dei pregi" che suggerisce, proporre un meccanismo per l'assegnazione del punteggio, assegnare un diverso 'peso' ad ogni "pregio", ma ritengo necessario, anche per il rispetto che si deve al lavoro non indifferente dei concorrenti, rendere noti nel bando i criteri con cui i lavori verranno giudicati e classificati.

Dalla teoria alla pratica – Accettiamo per semplicità la "tabella dei pregi" di Fjodoro e assegniamo a ciascuno lo stesso 'peso' con un punteggio da 1 a 5. Consideriamo le frasi premiate al Concorso "*Pier delle Vigne*" del 47°

Congresso Nazionale (Orvieto 1978) e una inviata dal sottoscritto (al suo debutto!).

Il tema era il verso dannunziano: **UMAN**

PRODIGIO DELL'ARTIER DA SIENA

1 – **RIDA' PER GUIDA DIO ALL'ANIME NOSTRE**
(1° premio, Bernardo l'Eremita)

2 – **LE SANTE MURA, IN GLORIA DI DIO PADRE**
(2° premio, Muscletone)

3 – **DI RARA, DI STUPENDA, ORIGINALE MOLE**
(3° premio, Ascanio)

4 – **DEL SANGUINAR DI DIO E' PRIMO ALTARE**
(premio speciale, Zoroastro)

Non concordo con Fjodoro quando afferma, commentando questa gara, che la frase era da escludere perché affetta da errore ortografico ("aver apostrofato la preposizione articolata *ALLÉ*). Lo approvo invece (interesse personale?) quando mi disse che nelle frasi 4 e 5 il DEL non è una ripetizione in quanto "deriva da DI + *IL* mentre *DELL'* è l'elisione della preposizione *DELLO* che deriva da DI + *LO'*".

Sembra ora possibile una valutazione analitica di ogni frase: il totale dei punti darà la graduatoria. Ognuno può procedere indipendentemente dai miei giudizi, che organizzo in una tabella riassuntiva preceduta da alcuni criteri adottati (n° di riferimento ai "pregi") e seguita da qualche considerazione conclusiva.

2 – L'attinenza al soggetto è riferita alla specificità del Duomo d'Orvieto.

3 – Il punteggio medio è assegnato a parità di numero di parole con la frase madre.

4 – Ho considerato la ripetizione di gruppi di tre lettere, ma anche il numero di lettere che rimangono nella stessa posizione.

Pregi ->	1	2	3	4	5	6	7	8	punti
Frase 1	5	3	2	4	4	5	3	4	30
Frase 2	4	3	1	5	3	4	3	4	27
Frase 3	4	4	3	3	4	3	4	3	28
Frase 4	5	5	2	1	5	5	5	5	33
Frase 5	4	4	2	1	3	5	3	2	24

Nel caso esaminato (ma non sono state rese note altre frasi) non si rilevano quindi particolari 'stranezze' (credo di ricordare che la frase 4 abbia avuto il "premio speciale" perché presentata, in contrasto col bando, come inizio di un magistrale componimento di otto combinazioni a senso continuativo). Onore dunque ai giudici di allora, ma non sempre è andato tutto così liscio e penso che i concorrenti preferirebbero una classifica risultante da un esame rigoroso anziché "da un'affrettata, *soggettiva valutazione di qualche giudice*".

Rimarrebbero comunque salvi l'autonomia e la sensibilità del giudice nell'assegnazione del punteggio ai singoli pregi e una sua valutazione globale della frase nei casi di parità; l'incidenza dei gusti personali sarebbe poi mediata se i giudici fossero più d'uno e la classifica ottenuta dalla media dei singoli punteggi.

Conclusioni – Devo ammettere che questo scritto è da attribuire più a Fjodoro che a me; a lui va il merito di aver posto il problema e suggerito una soluzione. Da allora però non è cambiato molto: le 'stranezze' si sono ripetute in più occasioni (alzi la mano chi, dopo l'esito di un concorso, non ha pensato almeno una volta: "*la mia frase non era peggiore!*"). Perché allora non regolamentare in questo o in altro modo la valutazione delle frasi anagrammate? E ciò non può valere anche per altri settori della nostra enigmistica? Ne ha parlato Arkansas (Labirinto n.1 – 2005 pag. 4) a proposito dei rebus; quando si inizierà a discuterne anche per crittografie e giochi in versi?

Un breve + un rebus

1° coppia classificata – Ilion / Ser Liano

Rebus (10 1 7)



Con **VIN** cereale va **R**? Sì! = Convincere a levarsi

Bifronte senza coda (5 / 4)

VECCHIO MIETITORE

Con il grano che pesa lui lavora,
la sua fatica vera il vecchio onora:
col fascio sottobraccio viene scorto
e sembra dire: "Pure questo porto!".

(orafo / faro)

2° coppia classificata – Beppe / kc8

3° coppia classificata – Il Nano Ligure / Bucaniere

Le gare estemporanee

I brevi: Un indovinello avente come soggetto apparente uno o più organizzatori del Congresso.

1° classificato - Maybee

Indovinello

HO INCONTRATO WISEMAN A ROMA

Si girava un po' sotto il Palatino
fra quelle arcate candide, quand'ècco
qualcosa di sensazional perfino:
la saggezza in persona lì, da Lecco.

(la lingua)

2° classificato - Braccio da Montone

Indovinello

LA STATURA DI MASSIMO

Per misurare, qui serve la scala:
ti puoi trovar davanti una montagna,
ma questa è solo una, tra le tante,
delle caratteristiche di *Atlante*.

(la carta geografica)

3° classificato - Marina

Indovinello

BRAVURA E SIMPATIA TRA GLI ORGANIZZATORI DEL CONGRESSO

Grazie all'impegno che ciascuno ha dato
in giro l'interesse è assai elevato,
inoltre c'è da aggiungere che dobbiamo
a loro anche il fatto che ridiamo.

(gli usurai)

I rebus: un rebus classico o a dom. e risp. su un'immagine tratta da una brochure turistica di Modena (v. pag. 63).

1° classificato – Orofilo

Rebus (2 5 3? 2, 2 2 1 "4")

UR gente pia? No, su **GG** è "rito" = urgente piano suggerito

2° classificato ex aequo (con lo stesso rebus) – Alan / Shady

Rebus (7 1: 4 4 = 7 5 "4")

Insegna **D**: ella fila = insegna della "Fila"

3° classificato ex aequo – Verve

Rebus (2 5 1, 1? 2, 1 = 4 2 6)

fa sedia **F, A?** Sì, **A** = fase di afasia

3° classificato ex aequo – Snoopy

Rebus (2 5 2 3 1 2 2 = 4 2 3 8)

ME sedia fa con **T** in **UA** = mese di afa continua

Le crittografie: una crittografia di qualsiasi tipo contenente nell'esposto la parola RAFFAELLO.

1° classificato – Pipino il Breve

Crittografia sinonimica (7 6? 2! = 7 8)

RAFFAELLO

Lèggere SANZIO? Ni! = leggère sanzioni

Crittografia sinonimica (2 1, 1, 1: 6 4 = 5 10)

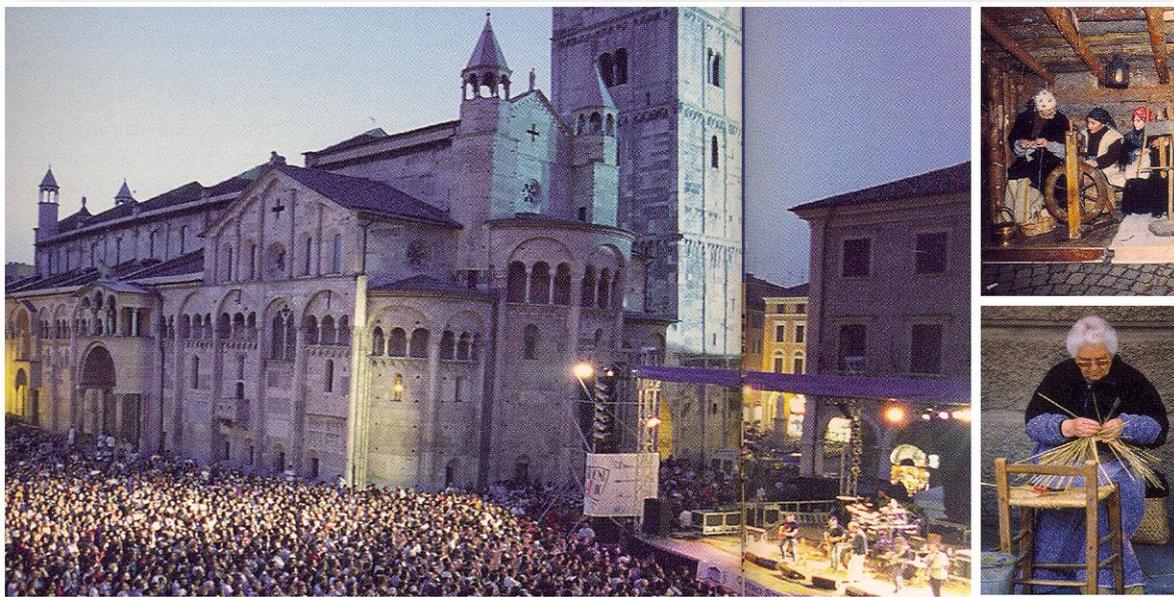
RAFFAE...

Fa' L, L, O: SANZIO nato = fallo sanzionato

Crittografia perifrastica (3'1 5, 1 1 1 7 4 = 5 9 9)

RIMANI .AFFAELLO .AOLO

dov'è RESTI, R P a recarci NOMI = dover estirpare carcinomi



La tombola rebus

1° squadra classificata – Arkansas / Dendy / Orofilo

D i vini in cantina **T**; **U R** ali = divini incanti naturali

2° squadra classificata – Giga / margravio / Ser Viligelmo

U N agita: **N** egli usa = una gita negli USA

3° squadra classificata ex aequo – Braccio da Montone / Ser Liano / Mavale

C à neri **N** (**C** orso) = cane rincorso

3° squadra classificata ex aequo – Arfattor / Pasticca / Shady

Va lì da **V** e **T**: è **R** in aria! = valida veterinaria

6. Rebus 78 a d. e. r. di N. Tucciarelli



7. Rebus 512 di Lionello



8. Rebus a d. e. r. 75515 di A. Tapinassi



9. Rebus 86 di C. Contini



10. Rebus 1244 di Finigam



I rebus dell'A.R.I.

GARA SOLUTORI REBUS ARI

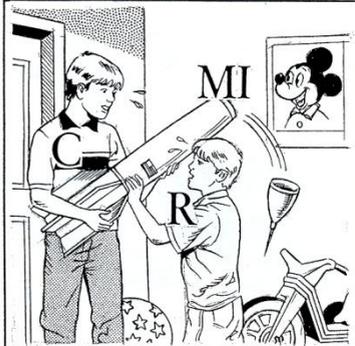
1 - Rebus 5 1 4 (5) 2 1 2 = 9 5 2 4 di Quizzetto



2 - Stereorebus 3 5 5 4 2 = 6 2 7 4 di Lionello



3 - Rebus 1 1 1 1 6 2 : 4 7 = 8 6 9 del Langense



4 - Rebus 3 1 1 1 1 4 5 1 = 7 2 8 di Albalupa



Disegni di K. Malloy

GARA SOLUTORI REBUS ARI

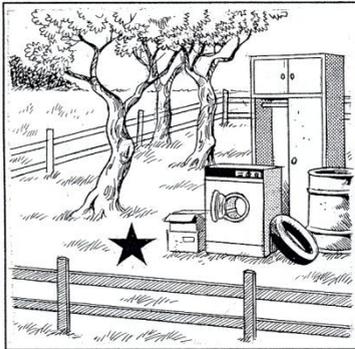
5 - Rebus 6 1 (1 5!) 10 2 = 8 7 10 di Bardo



6 - Rebus 1 1 1 4 4 4 = 6 9 del Langense



7 - Rebus 5 1 4 2 = (nome) 8 4 di Quizzetto



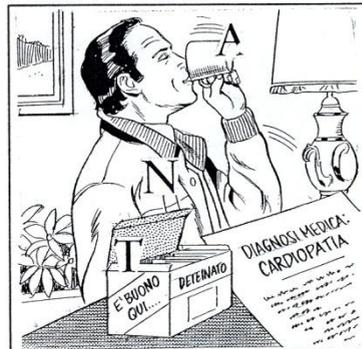
8 - Rebus 2 2 9 1 4 = 8 10 di Atlante



9 - Rebus 5 1 1 6 3 = 7 9 del Langense



10 - Rebus 7 1 2 "5", 5 1 1 = 10 2 10 di Cinocina



Disegni di K. Malloy

I giochi della Settimana Enigmistica

① REBUS A CAMBIO (8 5)

(Bardo)

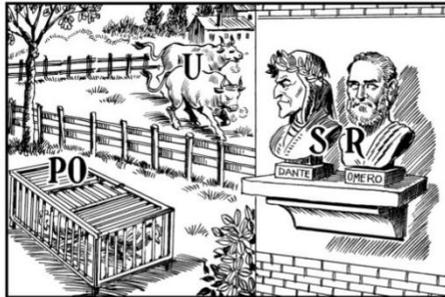
Es.: CavAlli legaTi IL = Cavilli legaLi



Sol:

② REBUS (5 4 9)

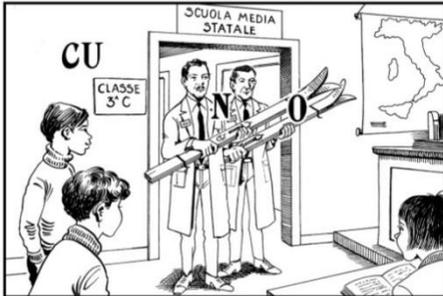
(E. Mascia)



Sol:

③ REBUS (6 4'9)

(L. Maiano)



Sol:

④ L'ANEDDOTO CIFRATO

1 — 2 3 — 4 5 6 7 3 1 8 5 9 10 1 —
 11 12 8 Mattino 11 5 — 3 1 13 6 8 5 , —
 14 15 12 — 11 2 7 1 3 10 12 — 2 3 — 5
 3 10 12 7 16 5 9 10 1 — 4 8 5 — 14 15
 5 12 11 12 16 1 — 9 12 — 17 6 9 9 12 —
 5 8 — 11 12 14 1 3 6 — 11 12 4 8 5 —
 12 3 5 4 18 5 9 10 5 , — 5 8 — 4 7 1
 3 11 12 — 18 1 7 5 6 — 11 1 3 5 12 8
 12 , — 5 3 — 1 7 10 12 Favolino, 14 6 9 5
 — 7 5 9 13 6 9 12 : «5 3 — 16 12 7 5 10
 1 — 19 2 5 — 9 5 1 18 6 — 10 2 10 10
 5 — 11 12 ... 14 1 3 5 5 !».

Sostituire una lettera ad ogni numero. A numero uguale corrisponde sempre lettera uguale. I trattini separano le varie parole.

⑤ LO SVILUPPO ILLUSTRATO

(Prozac)



Trovate le 17 parole corrispondenti alle figure e sistematele nei gruppi di caselle dello schema delimitati dai bordi ingrossati, seguendo la numerazione 1, 2, 3, 4, ecc. Se la soluzione sarà esatta, a schema completo vi risulterà il testo di un indovinello di Marienricco dal titolo «Un tipo matraggio». Ai fini della gara sarà considerata solo la soluzione dell'indovinello.

Sol. dell'indovinello:

6 ANAREBUS (R. Ruffo)

Pl 5 4 7 6 3 1 2 A S 1 4 3 2

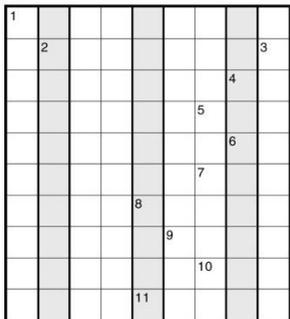


Scrivete le chiavi del rebus secondo la numerazione 1, 2, 3, 4, e così via, ottenute, con le lettere date, la frase risolutiva.

Sol:

8 COLONNATO

(Samlet)



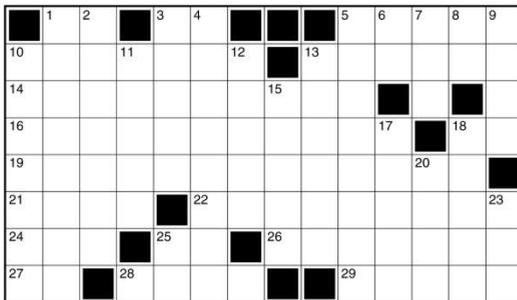
a, bas, bian, boc, ce, cia, cio, co, cot, du, e, lab, lo, ma, mas, mi, ne, ni, no, no, pa, per, pia, pri, ri, ria, san, si, skip, so, so, spa, tia, tom, tru,

Tronate, con l'impiego di tutte le silabe date, le parole qui sotto definite. Le lettere nelle tre colonne con il fondo grigio, le uniche che saranno considerate ai fini della gara, daranno un consiglio di G. Brighenti.

1. Fu detto *dottore angelico* - 2. Dirige le manovre delle vele in regata - 3. Un *Umberto pittore* - 4. L... sudditi dei *Malatesta* - 5. Colorazione *viola* della pelle dovuta a intossicazione del sangue - 6. Una stazione di ricerca orbitante - 7. Il liquore *all'albicocca* - 8. Si unisce a quello *Azzurro* a Khartum - 9. Una vasta distesa di limitata altitudine - 10. L'antica Toscana - 11. Il creatore di *Margherita Gautier*.

7 PAROLE CROCIATE

(Atlante)



ORIZZONTALI: 1. Le consonanti in bob - 3. Trapani - 5. Il Pippo noto presentatore - 10. Non hanno rilievi - 13. Soffiata, spiata - 14. Conformità ai dogmi - 16. Raccolta di teste e busti scolpiti - 18. Principio di cinematica - 19. Il sistema in cui lo Stato ha anche il potere religioso - 21. Aree a verdura - 22. Un pericolo subacqueo - 24. Tutt'altro che benevola - 25. Il verso della pecorella - 26. Fibra tessile - 27. Poco... naturale - 28. Successi a Nixon - 29. Un simbolo sul monitor.

VERTICALI: 1. Vi si vende... alla spina - 2. Una dura lezione - 3. La dinastia di Enrico VIII - 4. Aiuta un artista a farsi strada - 5. Si riempivano di tizzoni - 6. Le hanno Romani e Laziali - 7. L'Ughi grande violinista - 8. Direttore Tecnico - 9. Un palmeto nel deserto - 10. Si sgranocchiano al cinema - 11. Sono laureati in legge - 12. Un grande favolista - 13. Città francese sulla Manica - 15. La partenza negli ipodromi - 17. Sta per... ecogniometro - 18. Il *barbaro* di Schwarzenegger - 20. Si dice che lo sia... un tipo tosto - 23. La Weber della tivù - 25. Rendono uno buono.

9 VERBIS

(Oliver)

Aiutandovi con la doppia lettura, indicata nelle parentesi, estraete la frase risolutiva dal testo di questo rebus descritto.

(1 1 1 6, 4! = 7 6)

In un saloon. Facci ascoltare sia P che R, pianista codardo!

Sol:

10 VERBIS

(Cinocina)

Aiutandovi con la doppia lettura, indicata nelle parentesi, estraete la frase risolutiva dal testo di questo rebus descritto.

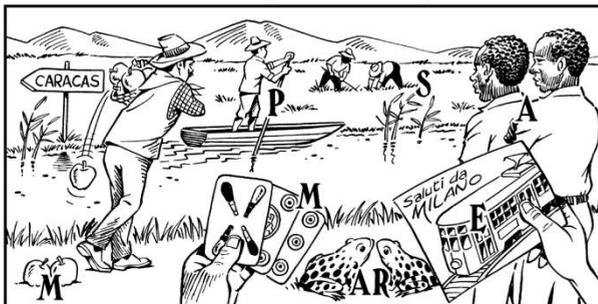
(6 2, 1... 7 = 5 2 4 5)

Critica culinaria. LC sono arrosti morbidi; A invece è duretto.

Sol:

11 REBUS (3 6 6 7 5 6 7)

(A. Baroni)



Sol:



a cura di Mondo Sudoku

					M
			O		
	D			N	
	O			E	
		M	E		
D					

Inserire tutte le lettere della parola MODENA in modo che le stesse lettere non si ripetano sulle stesse righe, colonne e rettangoli.

Inserire tutte le cifre da 1 a 9 in modo che non si ripetano sulle stesse righe, colonne e quadrati.

7	3					2	6
			6				
	5		3				8
	4		7		2	3	
		6	5	9			
		9				6	4
1	7						5
			1				
9				8		1	7

La Staffetta

del Canto della Sfinge

Crittografie

Crittografia
(2 1 8 = 5 6)

BB
(Tiberino)

Sol: _____

Sinonimica
(1 9: 3 = 6 7)

RIMANDI
(Il Langense)

Sol: _____

A frase
(7 3 5 = 5 10!)

GAZZOLO SCUOTERA' POMODORO
(Atlante)

Sol: _____

Verbis

(1, 2 7 3 1 2 = 8 8)

Penelope attende
«Mio Ulisse, non farò questa tela
Preziosa per nessun altro...».

Sol: _____
(Bardo)

(2 2 5, 2! = 4 2 5)

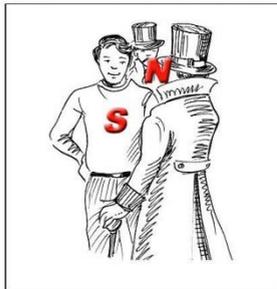
Antico Egitto
Ebbero da lui addirittura il Dio del Sole!

Sol: _____
(Il Langense)

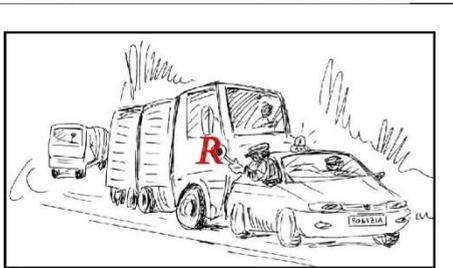
Rebus

(1 3 6 1 1? 2 = 6 8) (Il Langense)

(1 1 3 3 1 7 = 7 4 1'4) (Cinocina)



Sol: _____



Sol: _____

Brevi

Anagramma (4/6 = 10)

Lo sfogo del PM Palazzi
S'inalberò per le deposizioni,
per ciò che venne a galla proprio qua,
e gli toccò spiegarsi apertamente:
«Così ha toccato il fondo Della Valle!».

(Allù)

Sol: _____

Intarsio (xxxxxyy zzzzyzxx)

De gustibus...
Hai voglia se ti piacciono le rosse
magari in mini verdi di «Cavalli»,
però d'una domestica coi baffi
dici ch'è un vero schianto, da morire?!

(Allù)

Sol: _____

Imago

(7 3 = 5-4: 1) (Allù)



Li seppellisco.

Sol: _____

Crittografie

Crittografia
(2 4 4 7, 5 2 = 6 1'10 7)

..INABILE

(Atlante)

Sol: _____

Perifrastica
(1, 1, 1 3 3; 5 9 = 6 10 3 4)

STAI PA.P..DO LE GOMME

(Atlante)

Sol: _____

A frase
(4 4 2 5 4 = 8 7 4)

POETI DA CERTAMI

(Atlante)

Sol: _____

Verbis

(4'4 1 5 2, 2 1'1 = 5 9 6)

Nostalgia

«Ogni volta che mi sovviene, uNA
lacrima solca il mio viso...».

(Wiseman)

Sol: _____

(3 2 1'6 2 = 7 7)

Un amico fidato

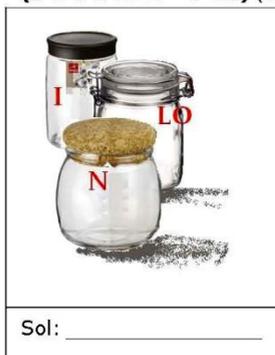
Eri il confidente di TATiana.

(Il Langense)

Sol: _____

Rebus

(3 1 1 8 2? 2 = 7 10) (Cinocina)



(2, 1'6 4, 1 1 = 7 8) (Il Langense)



Brevi

Anagramma (6 5 = 5/6)

Truffa via internet

Il «Lungo», ch'è davvero un tipo in gamba, pareva un osso duro, ma ha ceduto e con la cassa un dì se n'è partito: ci ha presi per il naso col suo sito!

(Allù)

Sol: _____

Anagramma (8 = 2 6)

La lucciola protesta

Con i golfini azzurri e lo stivale appare assai sinuosa, ma che lingua quando si scaglia e bolle, per telefono, facendo «Pronto... pronto... Polizia?!».

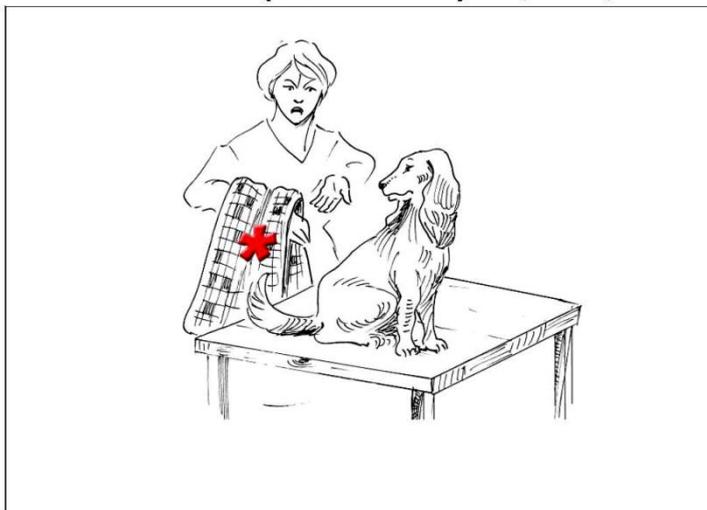
(Allù)

Sol: _____

Imago

(2 5: 6 4! = 5 4 8)

(Bardoncino)



Bisogna apparecchiare, smamma!

Sol: _____

La Sfinge a fumetti

- I Comic's Rebus di Moise



1 - Rebus stereoscopico 1 6 1 5 2 = 7 8 Soluzione _____



2 - Rebus 2 3 5 1 5, 2 6 = 8 8 8 Soluzione _____



3 - Rebus 4, 3, 4 2 4, 6 2 = 1'5 1 2 8 8 Soluzione _____



4 - Rebus stereoscopico 4 3 3, 7 1 = 7 2 4 - 1 - 4 Soluzione _____



5 - Rebus stereoscopico 2 5 2 4 1 1 3 1 1 1 = 11 1 9 Soluzione _____



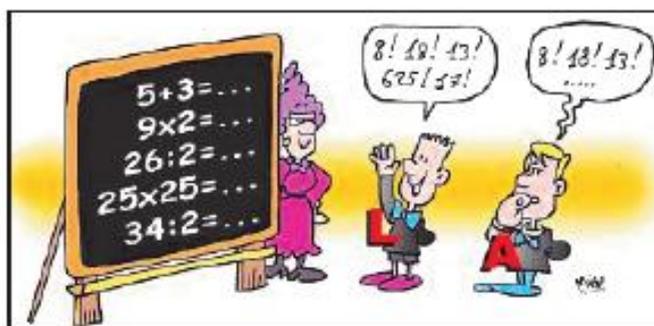
12 - Rebus anagrammatico 515 = 74 Soluzione



13 - Rebus stereoscopico 1416, 411453 = 5273211 Soluzione



14 - Rebus 21, 132 = 45 Soluzione



1) Sciarada (4 6 = 28)

Il Nano Ligure

Cambierò macellaio

Quanto a servizio trovo che il difetto
lo si nota nel taglio del filetto:
c'è più osso che carne addirittura,
e questa è un'evidente seccatura.

sol.: _____

2) Anagramma (10)

Il Pisanaccio

L'arrivista

Pensando a certi calcoli
nelle intestine lotte,
dir con dolor s'impone
che pur se tutt' a un tratto
farà anche molta strada,
rimane un bel drittone.

sol.: _____

3) Scarto iniziale (8 / 7)

Marin Faliero

La politica dei Medici

I Medici - chissà se per paura -
di farla con prudenza ebbero cura;
ebbero cura, sì, ma il loro male
fu proprio una prudenza eccezionale.

sol.: _____

4) Cambio di antipodo (5)

Il Nano Ligure

Fra i miracoli di Gesù

Ciò che trovo toccante, se ci penso,
debbo ammettere che in un certo senso
è il camminar sull'onde, dimostrando
tutto un percorso fatto galleggiando.

sol.: _____

5) Anagramma (5 / 5 = 10)

Marin Faliero

Studiando una crittografia micidiale

Nelle "stelle" c'è poco da sperare,
talmente oscura e nebulosa appare;
anzi è da ritenersi inafferrabile,
altro che oscura! Qui c'è da star freschi!
Di certi autori, che a far colpo mirano,
direi che sono... tiri briganteschi!

sol.: _____

6) Cambio di iniziale (5)

Il Pisanaccio

Un acrobata... spiritoso

Esempio di forza,
se in posizione può ben mantenersi,
ecco che in faccia a tutti
apertamente parla e fa anche versi.

sol.: _____

Tre "Quiz" birbanti

(di Florio... da San Rossore)

A) Qual è il numero inferiore a mille che richiede l'impiego della maggiore quantità di lettere per scriverlo, appunto, in lettere ?

sol.: _____

B) Cos'è che misura all'incirca 17,86 metri quadrati ?

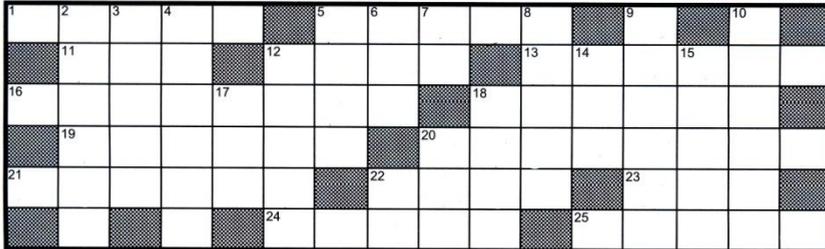
sol.: _____

C) In questa sequenza qual è il numero mancante, sostituito dal punto interrogativo?

25 36 ? 87 97 105

sol.: _____

CRUCIVERBA A INDOVINELLI

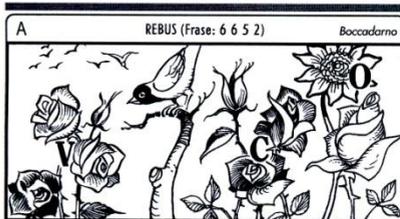


ORIZZONTALI

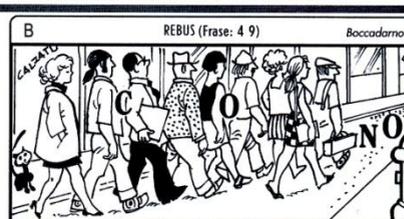
- 1 *Chi m'informa sulla pratica?*
Solitamente questo è l'impiegato.
- 5 *Impiegato spione*
Ei ci ha fatto il rapporto: che collega!
- 11 *Patita del TG4*
Ha grande devozione lei per Fede.
- 12 *Vescovo all'omelia*
Il Primate sta in piedi con ragione.
- 13 *Vecchie miniere*
Duri frangenti a lavorar bocconi!
- 16 *Quando ti sei sposato?*
La bellezza di sedici anni fa!
- 18 *Il mio cuore ha problemi coi battiti.*
Si: periodicamente tocca i cento.
- 19 *Miss tappa*
Chi è baciato da questa è fortunato.
- 20 *Alain Delon*
Sciupato e a pezzi, effetto non fa più.
- 21 *Giudizio su un pugile*
Stile elegante, un po' legnoso, immobile.
- 22 *Il "footing"*
A dirlo in confidenza, è salutare.
- 23 *L'amor di patria*
Una volta valeva questa cosa!
- 24 *Saper sorridere al prossimo*
Vale abbastanza, ma talor parecchio.
- 25 *La rassegna canora sanremese*
Con questa, ecco canzoni... non c'è male.

VERTICALI

- 2 *Imprenditori di successo*
Riescono a ingranar nel loro campo.
- 3 *La moda del prêt-à-porter*
Ha avuto il suo sviluppo con Fiorucci.
- 4 *Mia suocera si dà al twist*
Dico, a vederla: "Piano con le gambe!"
- 5 *La contessa è in su con gli anni*
In fin dei conti appar sempre distinta.
- 6 *Limiti di un pistard*
L'australiano corre... ma non vola.
- 7 *I nostri giochi*
Cominciano e finiscono in sorriso.
- 8 *La guardia del corpo*
Ei ci spalleggia fino a sgomitare.
- 9 *Politico voltagabbana*
Tanto per cambiar... si ritrova a destra.
- 10 *I soffitti di Palazzo Vecchio*
Hanno il loro valor nei medaglioni.
- 12 *Tra le teorie matematiche*
L'insiemistica è la più singolare.
- 14 *Il suggeritore*
Per fare l'imbeccata allunga il collo.
- 15 *Amore... enigmistico*
Lo spirito che avverti nel Beone.
- 17 *I grandi precursori*
Scandiscon certi tempi e fanno storia.
- 18 *Ripensando alla storia di Venezia*
Che misuratezza tutti i dogati!
- 20 *Il buonista*
E sempre pronto ad ogni concessione.
- 22 *Allegri maremmani*
Cominciano cantando e stornellando.



Sol.: _____



Sol.: _____

Tutti i vincitori e le soluzioni

I rebus della Corrado Tedeschi Editore

1. Mavi
 2. Annacast
 3. Elen@
-
1. Malato di tifo malcurato
 2. Tornare in campo
 3. Un "toc" alla porta
 4. Paesotto montano
 5. Ridicolo reportage
 6. Confusi discorsi
 7. Piani pessimistici
 8. Chiamar amici ormai a letto
 9. Salutari verità
 10. Intervistare divi noti

I Rebus dell'A.R.I.

1. Papaldo
 2. Braccio da Montone
 3. Mavi
-
1. Espor T Ares (Marte) da L fa = esportare Smart ed Alfa
 2. MOS tradi colla nera RE = mostra di collane rare
 3. A C e R rimane MI: cade testata = acerrima nemica detestata
 4. Per D e R è alto toner O = perdere al Totonero
 5. Taglia R (è legge!) ricompensa TI = tagliare leggeri compensati
 6. P a R olea poco paté = parole apocopate
 7. Olivi e robe ha = Oliviero Beha
 8. Di ST interista M paté = distinte ristampate
 9. Doman D a stento rea = domanda stentorea
 10. Giacché T t è "Infré", scola N A = giacchette in fresco lana

I giochi della Settimana Enigmistica

1. Ser Vilgelmo
2. Pipino il Breve
3. Il Cozzaro Nero

1. (L)apillo (G)rosso PN = papillon rosso.

2. PO stia; U tori; S e R vati = posti auto riservati.

3. In CU bidelli N con sci O = incubi dell'inconscio.

4. A un giornalista del Mattino di Napoli, che durante un'intervista gli chiedeva se fosse il decano degli enigmisti, il grande Mario Daniele, in arte Favolino, così rispose: "In verità qui siamo tutti de... canil".

5. Quale passato oscuro dato che / come tipo eccitante si propone, / viene fatto passar per un briccone. (Il caffè).

6. PI scettro; AS cane = pittoresca scena.

7. Orizzontali: BB - TP - BAUDO - PIANURE - DRITTA - ORTODOSSIA - PROTOMOTECA - CI - CESAROPAPISMO - ORTI - TORPEDINE - RIA - BE - TERITAL - NA - FORD - ICONA;

Verticali: BIRARERIA - BATOSTA - TUDOR - PROMOTER - BRACIERI - AI - UTO - DT - OASI - POPCORN - NOTAI - ESOPPO - DIEPPE - START - ASDIC - CONAN - MITO - ELA - BO.

8. SAN TOMMASO - SHIPPER - BOCCIONI - RIMINESI - CIANOPATIA - SPACELAB - APICOT - NILO BIANCO - BASSOPIANO - ETRURIA - DUMAS. Frase risultante: A sciocca proposta non dare risposta.

9. P e R sònaci, vilel = persona civile.

10. Teneri LC, A... pochino = tener il capo chino.

11. Perse M; P remo; denari M; AR rane; Ilano S; tram E; mori A = per sempre Modena rimarrà nella nostra memoria.

Sudoku

- 1 Il Cozzaro Nero
- 2 Microfibra
- 3 Loredana

OAENDM	731849526
NMDOAE	892675341
EDAMNO	654231978
MONDEA	548762139
ANMEOD	316594782
DEOAMN	279183654
	187326495
	425917863
	963458217

I giochi del volantino

1. **Mavale**
2. **Verve**
3. **Alan**

1. Rebus: M è stoino, però S O non nettò = mesto, inoperoso nonnetto
2. Indovinello: il torero
3. Anagramma: aereo nazi a reazione

La Sfinge a Fumetti – I Comic's rebus di Moise

1. **Barak**
2. **Ser Viligelmo**
3. **Pipino il breve**

1. S fratto € segui TO = sfratto eseguito
2. Su sci tarme S chine, Al picche = suscitar meschine ripicche
3. Lama, ree, lame di Cina, miglio, re = l'amare è la medicina migliore
4. Negò zio DIB, ricabra C = negozio di bric-à-brac
5. Or nitor in coda U S tra L I à = ornitorinco d'Australia
6. L'ibridazione = libri d'azione
7. À P parecchio collante, N nasate, LU tare = apparecchio coll'antenna satellitare
8. Sciò pera rea S or presa = scioperare a sorpresa
9. S tre SS, D apre stazione = stress da prestazione
10. M e R cantiche, A mancine serie = mercanti che aman cineserie
11. Tra pani elettrici E amano perla V, ori incas A = trapani elettrici e a mano per lavori in casa
12. Gusta V odore = Gustavo Doré
13. B orsa D adottò, recò N L oste toscio pio = borsa da dottore con lo stetoscopio
14. Sa L, A men sa = sala mensa

La Staffetta del Canto della Sfinge

1. Elen@ / Ser Viligelmo
2. Amore Normanno / Edgar
3. Barak / Saclà

PRIMA MANCHE

Crittografie

Lì B rivedici = libri vedici

D estrapoli: sta' = destra polista

Agiterà Giò Nando = agite ragionando

Rebus

S tra demodè N è? sì = strade modenesi

R e per tir a ridosso = reperti rari d'osso

Brevi

Nido / papera = parapendio

Fragole / redi / micia = fragore micidiale

Imago

Interro Max = Inter-Roma: X

SECONDA MANCHE

Crittografie

SC atto dirà SCIBILE, perso NA = scatto d'irascibile persona

L, A, N ciò fan: tasti copertoni = lancio fantastico per Toni

Alle gare di versi atti = allegare diversi atti

Rebus

Tra I N ermetico LO? sì = trainer meticolosi

ZE, l'antica Pisa, L à = zelanti capisala

Brevi

Femore rotto = morto / fetore

Penisola = il sapone

Imago

Va stesa: levati cane! = vaste sale vaticane

I giochi di Domenica Quiz

1. Atlante
2. Il Langense
3. Ser Viligelmo

1) Lama grezza = la magrezza

2) Enteroliti = rettilineo

3) Prognosi / rognosi

4) Tatto / rotta

5) Notte / ombra = trombonate

6) Rocca / bocca

A) 454

B) Lo specchio della porta di calcio

C) 59

Cruciverba:

Orizzontali: 1. USATO - 5. NESSO - 11. PIA - 12. UOMO - 13. MOLARE - 16. GIOVENTU' - 18. SECOLO - 19. GLORIA - 20. STRACCIO - 21. CHALET - 22. CIAO - 23. HOC - 24. ASSAI - 25. CELIA. Verticali: 2. SPIGHE - 3. AIOLA - 4. TAVOLA - 5. NOTA - 6. EMU' - 7. SO - 8. OMERO - 9. CLOCHE - 10. EROICI - 12. UNITA' - 14. OCA - 15. ALCOL - 17. ERA - 18. STAI - 20. SIA - 22. CS

Rebus A: sono rose V e rose C con O = sonoro, severo, secco no

Rebus B: C, O nove su via NO = cono vesuviano



premi

L'ARMA NELL'ARMADIO

Equipollenza: il punto della situazione

di Edgar

La seduta tecnica che si è svolta sabato mattina al Congresso di Modena ha avuto come argomento l'equipollenza: la collocazione quasi aurorale non ha scoraggiato la maggior parte degli enigmisti, cosicché la sala si è riempita da principio, e il dibattito si è giovato di una pluralità di voci e di opinioni. Di seguito riporto una sintesi degli argomenti dibattuti.

Quando ero un enigmista ancora impubere, mi fu proposta la celebre crittografia a frase SONO ONICOFAGO, dalla soluzione "L'unghie amo roscarmi = Lunghi e amorosi carmi". All'epoca ne rimasi affascinato; ma un'altra volta, a tavola, Nené mi fece osservare ciò che era sfuggito al mio tenero senso critico, la macroscopica parentela tra "amo" e "amorosi" che ai giorni nostri avrebbe reso il gioco impubblicabile. Ora, un osservatore scientifico potrebbe chiedersi: cosa vuol dire esattamente "parentela"? La questione non affatto scontata, né esiste un punto di vista unico sull'argomento. Cercheremo perciò di confrontare le diverse posizioni e proveremo a raggiungere una sintesi.

Partirei, per enunciare almeno i presupposti condivisi da tutti, col formulare il concetto enigmistico di *equipollenza*. L'argomento riguarda i giochi a doppia lettura, quelli in cui una sequenza di lettere viene trasformata, mediante frazionamento, in un'altra sequenza; si tratta perciò dei rebus e delle crittografie, esclusa la mnemonica. Bene, quando in uno di tali giochi avviene che una parola (della prima lettura) si trasforma in un'altra (della seconda lettura), si richiede che tra le due parole non esista *contemporaneamente* affinità etimologica e di significato; diversamente il meccanismo di

trasformazione viene percepito come banale, e il gioco reputato inconsistente. Se, in un rebus, per ottenere in soluzione l'aggettivo *fiorito* si pongono le lettere T, O su dei *fiori*, l'operazione risulta tecnicamente insignificante, perché viene semplicemente riprodotto il meccanismo con cui la lingua ha formato l'aggettivo dal nome, senza quella rivisitazione creativa di una sequenza di lettere che è propria dell'enigmistica.

Ora, il caso esaminato è semplice e non desta obiezioni. Il problema si pone invece quando, in presenza di un legame etimologico, le due parole hanno acquisito nella lingua corrente significati più o meno distinti. La questione è: quanto devono essere "separati" nel significato due vocaboli con un'etimologia comune perché non si manifesti il vizio dell'equipollenza? Tanto per fare un esempio, anche le parole *fiorino* (la moneta), *fiorile* (l'ottavo mese del calendario rivoluzionario francese) e *fioretto* (l'arma) derivano tutte dal sostantivo *fiore*, proprio come l'aggettivo *fiorito*, ma in questi tre casi il marchio di equipollenza non è affatto scontato, anzi, probabilmente una buona parte degli enigmisti, forse la maggioranza, reputerebbe corretto un gioco con una qualsiasi delle tre trasformazioni (*fiore* -> *fiorino*; *fiore* -> *fiorile*; *fiore* -> *fioretto*).

Tuttavia il caso esposto è ancora abbastanza nitido; il *fiore* e il *fiorino* sono due oggetti ben distinti, imparentati per effetto di una lontana metonimia (sulla moneta era impresso un giglio), e quindi è più che legittimo considerare le due parole disgiunte. Ben più discusso è il caso in cui tra due parole sia presente ancor oggi una parziale affinità di senso, tale da rendere trasparente il percorso di sdoppiamento del

significato. Si considerino i seguenti casi: *formare / deformare* ("privare della forma") / *informare* ("modellare a una forma", quindi "indirizzare", "ragguagliare"); *versione / inversione* ("andare indietro") / *aversione* ("andare contro", dunque "ostilità"); *cantare / decantare* ("cantare intensamente" quindi "lodare") / *incantare* ("cantare all'interno di una formula magica", perciò "ammaliare"). In questi esempi il primo derivato ha un'immediata relazione di significato col verbo primario, mentre il secondo derivato ha una relazione più oscura, che può essere spiegata solo attraverso un opportuno esame linguistico.

Orbene, per i casi citati non si rileva, ad oggi, un giudizio comune a tutti gli enigmisti, né sembra possibile enunciare una regola, generica quanto si vuole, che al tempo stesso abbia i caratteri dell'obiettività scientifica e sulla quale vi sia universale concordia.

A puro scopo di classificazione, tra due parole si possono individuare quattro possibili gradi di parentela:

1. Le parole presentano una stessa sequenza di lettere che solo accidentalmente coincide, poiché l'etimologia è totalmente separata;
2. Le parole hanno una radice linguistica comune, ma hanno assunto significati separati sin dalla lingua da cui esse provengono (latino, greco, ecc.);
3. Le parole hanno un'etimologia comune e si sono separate di significato nella lingua corrente, o quanto meno nell'ambito dell'italiano;
4. Le parole hanno etimologia comune e coincidenza semantica nella lingua attuale.

Il primo e l'ultimo sono i due soli casi in cui tutta la comunità enigmistica esprime una valutazione unanime: nell'ipotesi 1, ovviamente non può mai sussistere un vizio formale, mentre nell'ipotesi 4 chiunque riconosce la definizione esemplare di equipollenza stessa. Il problema è rappresentato, come si diceva, dalle due situazioni intermedie.

Al caso 2 appartengono gli esempi spesso citati di "etimologia remota", che la maggior parte degli enigmisti ritiene senz'altro esclusi dal

sospetto di equipollenza; ad esempio le coppie *arma/armadio* (in origine era *armarium*, "deposito delle armi") oppure *campàno/campana* (quest'ultima è cosiddetta dall'espressione latina *vasa campana*, che indicava i manufatti di bronzo della Campania). Il caso 3 descrive condizioni di parentela più evidente, ma la separazione di senso, stabilizzata nella lingua, consente in alcuni casi di escludere anche in questo caso l'equipollenza; è comunque una situazione molto controversa, cui appartengono coppie come *fumo/profumo*, *corte/cortesìa*, *palma/spalmare*. Intermedio, potremmo dire, tra i casi 2 e 3 c'è quello di due parole aventi un'etimologia comune, per lo più nella lingua latina, e significati separati in origine, ma per le quali la parentela è facilmente avvertita dal parlante italiano, perché gli elementi tematici e la formazione delle parole sono ben riconoscibili; è il caso, piuttosto frequente e disputato. Delle coppie *versione/inversione*, *razionale/razionare*, *corso /trascorso*, solo per fare qualche esempio.

Una minoranza esigente di enigmisti, tra cui ad esempio Il Maranello, riconosce la pienezza dei giochi a frazionamento solo nel caso indicato al punto 1, tollerando gli altri casi leciti come esiti deboli del meccanismo. Sebbene questa posizione purista abbia un fondamento rigoroso e comprensibile, va osservato che la formazione "accidentale" di sequenze di lettere uguali è abbastanza rara nella nostra lingua; e che molti giochi fino ad oggi creati risulterebbero drasticamente indeboliti da questo metro di giudizio. Altri enigmisti, intervistati durante la seduta tecnica, così si sono espressi:

Guido – Per evitare l'equipollenza ritengo che sia sufficiente che due parole abbiano assunto significati diversi ragionevolmente nella lingua viva. Non mi interessa speculare sull'etimologia, perché non voglio giocare col vocabolario. Oltretutto sappiamo che a volte la provenienza delle parole non è del tutto chiara.

Till – Sono d'accordo con Guido; posso avere qualche scrupolo nei casi di evidente somiglianza, ma in generale sarei per un atteggiamento rilassato. Nei rebus non mi turba neppure la

ripetizione integrale delle preposizioni, il famigerato "di" o degli articoli.

Beppe – lo sono più incline al rigore, preferisco i giochi in cui le parole hanno una separazione evidente. Una volta, ai miei esordi, Lilianaldo mi bocciò questo crittografico: "PRONAO = antica mera anticamera" per la comune derivazione da "ante" = prima. Ecco, sono stato educato a questo rigore e vorrei preservarlo.

N'ba N'ga – Facciamo un passo indietro: perché ci poniamo il problema dell'equipollenza? Evidentemente perché passare da *re* a *reale* è un'operazione "facile", che renderebbe banale un nostro gioco. Ma allora tutte le parole che si sono formate allo stesso modo danno luogo a meccanismi "facili", e di questo si dovrebbe tenere comunque conto.

Hertog – Vorrei far notare che ai solutori non importa dell'equipollenza, e dunque mi sembra che tale problema abbia un significato circoscritto.

Alla discussione teorica ho pensato di far seguire una parte sperimentale: ho sottoposto a sei enigmisti di varia estrazione un campione selezionato di quindici coppie di parole, precisando che per ciascuna di esse è certificata la comune etimologia; ho invitato quindi gli intervistati a esprimere un giudizio con la domanda: "Se in un gioco si presentano queste due parole in corrispondenza delle due letture, ritieni che ci sia equipollenza?"

Riporto di seguito le risposte.

		TILL	BARDO	BEPPE	GUIDO	GIGA	TRITON	TOT
SEGUIRE	ESEGUIRE	1	1	0	1	1	1	5
RICORDI	CORDIALITA'	1	1	1	1	1	1	6
PREFERITO	TRASFERITO	0	1	0	1	1	1	4
LESTOFANTE	FANTERIA	1	0	1	1	1	1	5
PRENDERE	COMPRENDERE	1	1	0	1	1	0	4
TRICICLO	CICLOPE	1	1	1	1	1	1	6
LAPIS	LAPISLAZZULO	1	0	0	1	1	0	3
RETI	IRRETIRE	1	0	0	1	0	0	2
ALBUM	ALBUME	1	1	1	1	1	1	6
VERSIONE	INVERSIONE	0	0	0	1	1	1	3
BIOLOGI	LOGICA	1	1	0	1	1	1	5
NAPOLI	POLITICA	1	0	1	1	1	1	5
CENSORE	RECENSORE	0	0	0	1	0	0	1
DONNA	MADONNA	0	0	0	0	0	0	0
FURTO	FURETTO	1	1	1	1	1	1	6
		11	8	6	14	12	10	

Legenda: 0 = gioco equipollente; 1 = gioco non equipollente

Anche la verifica sperimentale, dopo il dibattito, ha infine evidenziato una varietà irriducibile di posizioni, provando l'impossibilità di fissare. Allo stato attuale, una regola di validità riconosciuta da tutti. Tra il giudice più "tollerante", Guido, che ammette quasi tutte le opzioni, coerente con la propria posizione di "non giocare col vocabolario", e il giudice più "severo", Beppe, che invece respinge quasi i due terzi delle proposte, c'è un'ampiezza di vedute e di sensibilità entro la quale non si può ammettere altro che la discrezione soggettiva. Naturalmente va tenuto conto del fatto che questi giudizi sono stati resi in modo rapido e "intuitivo", e che forse una valutazione ragionata col vocabolario aperto

avrebbe modificato qualche risposta. Va rilevato che l'unico esempio censurato all'unanimità è *donna/madonna*, la cui parentela risale al volgare medievale e dunque è ancora ben avvertita dai parlanti contemporanei.

Si deve insomma riconoscere che ad oggi il principio dell'equipollenza, per quanto fondamentale, non ha una portata normativa universale, ma definisce una regola ampia che in sostanza viene applicata – legittimamente – con un buon margine di discrezionalità; e che in una certa parte dei casi tale principio fornisce semmai un indicatore di qualità estetica dei giochi, piuttosto che un autentico criterio di selezione.

I topi non suonano marcette

di **Beatrice Parisi**

Enigma di **Alex** (1939)
JESÚS CÁNDIDO DEL CAJALVARIO

Bajo el cóncavo azul de lo divino,
a cuestras con su cruz, a paso lento,
va dejando tras cada movimiento
un tumbo en el cansancio del camino.
El hombre le marcó su triste sino:
dolor de espaldas, pena y sufrimiento.
Maestro de bondad, sin un lamento
donde poder llorar su cruel destino.
Si en el sendero detenerse osa,
ya una mano lo aguija, ya lo acusa
el grito en labios de la especie mía.
Y éi, en cambio al dolor, mientras se aleja,
sobre la tierra una esperanza deja
que ha de darnos el pan en cada día.

Añadido 4 / 5 de **Idea**

PRIMER DIA EN LA PLAYA

Al pelo le vino
- pues estaba blanquecino -
irse al mar
con el panamá.

(solución: cana / canel)

Sai perché ami la cicoria?

Perché è amara

**Immanuel non fa giochi
di parole.**

Non è capace

FRANKENSTEIN JUNIOR
1974

Inga: Lupo ulula...

Dr. Frankenstein: Lupululà?

Igor: Là.

Dr. Frankenstein: Cosa?

Igor: Lupo ululà. Castello ululi.



Enigma di **Parisina**
PENA D'AMORE

Strisciando per un sorriso
Passo e ripasso ogni giorno
Sotto gli infissi sporgenti
della finestra spalancata;
Consumandomi per una carezza
per pochi attimi
di tenerezza brusca e frettolosa,
passo e ripasso ogni sera,
su e giù, fino all'albaggiare.
E' così fresca l'aria della notte,
Così fragrante di fiori...

Ma dorme lontano da me
la sola persona
cui ho dedicato la mia vita,
e io rimango solo e piango
cercando rifugio in un bicchiere
e resto in piedi tutta la notte
fledché mi ritroso al mattino
coperto di polvere
a ondeggiare davanti allo specchio
con la bocca impastata.

Indovinello di **Umberto Eco**

QUELLA CIVETTA SI GIUSTIFICA

Eh, non c'è da gridare! Sì, lo ammetto,
ma si tratta soltanto di un cornetto!
È vero, sì, il filo uno mi ha fatto
e molti mi han sfiorato con le dita
parlandomi vicino con la bocca
sussurrante. Lo sai, se mi si tocca
mi gira tutto dentro, è la mia vita.
Anche se l'altro sta a distanza, è fatto:
tubo, balbetto, stabilisco un contatto.
Ma quando vuoi, lo sai, non lo fo più:
tu mi fai fremere, solo tu, tu, tu.

Sais-tu pourquoi
tu aimes la chicorée?

Parce qu'elle est amère

Immanuel doesn't pun.

He Kant.

Omar...

**A.
U.
D.
E.**



Enigma di **Parisina**
PENA DE AMOR

Arrastrándome por una sonrisa
peso y repaso cada día
bajo los marcos que asoman
de la ventana abierta de par en par;
consumiéndome por una caricia
por pocos instantes
de ternura brusca y apresurada,
paso y repaso cada noche,
arriba y abajo, hasta el albor.
Qué fresco el aire nocturno
tan fragante de flores...

Pero duermes lejos de mí
la única persona
a la que he dedicado mi vida.
Y yo me quedo solo y lloro
buscando refugio en un vaso
y permanezco de pie toda la noche
hasta que me encuentro
por la mañana
cubierto de polvo
ondegando frente al espejo
con la boca pastosa.

Adivinanza de **Umberto Eco**

AQUELLA COQUETA SE JUSTIFICA

¡Eh, no me grites! Sí, lo admito
y pues no puedo negarlo: me has cogido.
Uno me cortija con gran aparato
y muchos me han rozado con un dedo
hablándome de cerca, con la boca
susurrando. ¿Sabes? Si se me toca
dentro todo me da vueltas, es mi vida.
Aunque el otro está lejos, en el acto
arrullo, balbuceo, establezco un contacto.
Mas, cuando quieras, dejo de hacerlo sin decir ni mu:
tú me haces vibrar, sólo tu, tu, tu.

elle
est amère

=
è amara

elle
est ta mère

=
è tua madre

YOUNG FRANKENSTEIN
1974

Inga: Werewolf!

Dr. Frankenstein: Werewolf?

Igor: There!

Dr. Frankenstein: What?

Igor: There wolf. There castle.

L'OMBRELLO BULGARO
(Le coup du parapluie)
1980

Josyane: T'as vu ses dents? Il est encore
mieux qu'Omar Sharif. Comment on dit
homard en anglais?

Grégoire: Lobster.

Josyane, à Radj Kahn: You are the new
Lobster Sharif!

L'OMBRELLO BULGARO
(Le coup du parapluie)
1980

Josyane: Hai visto che denti? E' ancora meglio di Omar Sharif. Comme si dice **aragosta** in inglese?

Grégoire: Lobster.

Josyane, a Radj Kahn: You are the new **Lobster Sharif!**

I fired my secretary

La legenda
di Babbo Natale...

A NIGHT AT THE OPERA
1935



CASABLANCA
1942

Mr. Leuchtag: Liebchen - sweetnessheart, what watch?

Mrs. Leuchtag: Ten watch.

Mr. Leuchtag: Such much?

Carl: Hm. You will get along beautiful in America, mm-hmm.

DUCK SOUP
1933

Mrs Teasdale: What's that?

Rufus T.Firefly: Sounds to me like **mice**.

Mrs Teasdale: Mice? Mice don't play music

Rufus T.Firefly: No? How about the old **maestro?**

TOTÒ SCEICCO
1950

Guarda Omar quant'è bello...

Puzza di bruciato...

UN GIORNO ALLÉ CORSE
(A day at the races)
1937

Fired?

ita. Bruciato?
fr. Grillé?

NIGHTMARE BEFORE CHRISTMAS
1993

Sandy Claws

Babbo Nachele

Santa Atroz

Le Perce-oreille

UNA NOTTE ALL'OPERA
(A Night at the Opera)
1935

GROUCHO: It's all right. That's, that's in every contract. That's, that's what they call a **sanity clause**.

CHICO: Ha-ha-ha-ha! You can't fool me. **There ain't no Sanity Clause!**

GROUCHO: E' quello che si chiama un **patto natale**.

CHICO: Mi prende in giro **non esiste Babbo Natale!**

CHATTANOOGA CHOO-CHOO
1941

Hey there, pal, whatcha say?
Step aside partner, it's my day
Bend an ear and listen to my version
(Of a really solid, Tennessee excursion)

Pardon me boy, is that the Chattanooga Choo Choo?
(Yes Yes) Track 29!
Boy you can give me a shine
(Can you afford to board, the Chattanooga Choo Choo?)
I've got my fare
And just a trifle to spare
You leave the Pensylvania station 'bout a quarter to four
Read a magazine and then you're in Baltimore
[...]

LA SOUPE AU CANARD

Les rats ne font pas de musique.

Ah bon. Et qu'est-ce-qu'il font à l'opéra les rats?

UNA NOTTE ALL'OPERA
(A Night at the Opera)
1935

CHICO: Hey, wait, wait. What does this say here, this thing here?

GROUCHO: Oh, that? Oh, that's the usual clause, that's in every contract. That just says, uh, it says, uh, if any of the parties participating in this contract are shown not to be in their right mind, the entire agreement is automatically nullified.

CHICO: Well, I don't know...

GROUCHO: It's all right. That's, that's in every contract. That's, that's what they call a **sanity clause**.

CHICO: Ha-ha-ha-ha! You can't fool me. **There ain't no Sanity Clause!**

UNA NOTTE ALL'OPERA
1935



CASABLANCA
1942



MONTY PYTHON AND THE HOLY GRAIL
1975

Bridgekeeper: Stop. Who would cross the Bridge of Death must answer me these questions three, ere the other side he see.
Sir Lancelot: Ask me the questions, bridgekeeper. I am not afraid.
Bridgekeeper: What... is your name?
Sir Lancelot: My name is Sir Lancelot of Camelot.
Bridgekeeper: What... is your quest?
Sir Lancelot: To reach the Holy Grail.
Bridgekeeper: What... is your favourite colour?
Sir Lancelot: Blue.
Bridgekeeper: Go on. Off you go.
Sir Lancelot: Oh, thank you. Thank you very much.
Sir Robin: That's easy.
Bridgekeeper: Stop. Who would cross the Bridge of Death must answer me these questions three, ere the other side he see.
Sir Robin: Ask me the questions, bridgekeeper. I'm not afraid.
Bridgekeeper: What... is your name?
Sir Robin: Sir Robin of Camelot.
Bridgekeeper: What... is your quest?
Sir Robin: To reach the Holy Grail.
Bridgekeeper: What... is the capital of Assyria?
Sir Robin: I don't know that.

LA GUERRA LAMPO DEI FRATELLI MARX

I topi non suonano marcette

Ah, no? Bisognerà avvertirli.

Il *nume* di Pippo

MENU

Prosciutto modenese

Parmigiano-reggiano con aceto balsamico

Tortelloni Vecchia Modena

Gramigna con salsiccia e ricotta

Scaloppine al Lambrusco con purea di zucca

Profiteroles al caffè

Vini bianchi e rossi regionali

Acque minerali e caffè espresso

NUME!

Retto di moscone e pus

Ape carogna, bieca, gommosa, rincoglionita

Orina di vacche molto lente

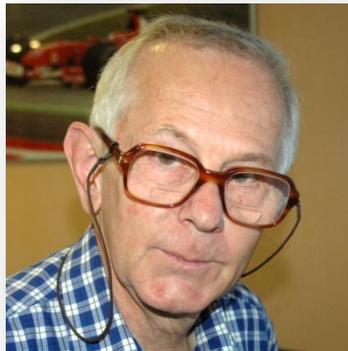
Astici smagriti, acaro nel cognac

Zampa d'upupa bricconcella nel cacio russo

Scrofe, farfalle e topi

Soavi girini sbilenchi, eroina

Squalo francese, api fiere sceme



Maestro di Enigmistica Classica

L'amico a cui quest'anno il mondo enigmistico, a grande maggioranza, ha deciso di attribuire il riconoscimento di "Maestro di Enigmistica Classica" ha una virtù supplementare: espone le sue idee con ragionevolezza e con garbo.

Ammette che altri la pensino diversamente, anche se rimane fermo nelle sue convinzioni, rese solide da una robusta dottrina e dall'ansia di giungere a conclusioni certe.

Il suo sguardo travalica i limiti dell'Enigmistica vera e propria: ne ricerca le fonti e le giustificazioni senza rifiutare attività o parentele con altri prodotti intellettuali (ad esempio, la ludolinguistica), tutti imperniati sulla parola, regina di ogni espressione.

Fecondo e facondo nei suoi molteplici scritti, discorsi e rubriche riguardanti l'Enigmistica, la sua struttura e il suo linguaggio. Munifico organizzatore di Congressi nella sua amata terra. Il tutto offerto con grande signorilità e con quell'intelligente bonomia che è parte naturale del suo carattere.

Seppure volutamente sobrio è anche un ottimo enigmografo: certi suoi lavori, sul filo dell'acrobazia verbale, ne dimostrano la virtuosa capacità creativa e il convincimento che all'indagine critica, in un buon alunno della Sfinge, debba coniugarsi la capacità di saper comporre enigmi.

Per tutte queste ragioni i colleghi, concordi, attribuiscono il riconoscimento di "Maestro di Enigmistica classica" a **Magopide!**

Una piccola coda al Congresso

Dopo aver espresso un non formale ringraziamento a Bardo presentatore, a Isolina regista e a tutti gli altri organizzatori del Congresso modenese per averne fatto un'edizione complessa e innovativa, mi sia permesso aggiungere una noticina.



La "sterlina" della Regina Vittoria: per debito ringrazio Pippo e Lasting, promotori del trofeo e tutti quelli che hanno creduto che fossi adatto a meritarlo. A metà lettura della motivazione, ho capito (e solo allora) che il resto si riferisse a me. Di conseguenza sorpresa, emozione ed imbarazzo erano più che comprensibili, se risultavo affiancato alla statura di Zoroastro e di Brand. Ma poi a rimettermi coi piedi in terra è stata la dirompente allegria di Dendy, specificandomi che Maestro non potevo essere se a malapena dovrei contentarmi di passare bidello. Allora con questa qualifica mi permetterò di raccomandare a docenti e studenti di tenere la scuola

sempre pulita, senza cartacce o spazzatura, senza "munnezza" insomma.

Magopide

Tutti gli enigmi del Raffaello

Sala Congressi, anche oggi la kermesse nazionale dedicata ai cacciatori di soluzioni. E l'unica biblioteca è modenese

Si sta svolgendo a Modena, nella sala congressi del Raffaello, il LXII congresso enigmistico italiano, in contemporanea con il 27° convegno Rebus, organizzato dall'associazione rebusistica italiana.

Giovedì, giorno di apertura del congresso già un centinaio di appassionati cultori dei vari giochi sono accorsi da tutta Italia per risolvere come "solutori" i giochi di Domenica Quiz e per Tombolarebus, gioco a squadre per autori. A Modena, l'ultimo congresso di enigmistica si è tenuto nel 1977, grazie all'intraprendenza ed alla volontà di Giuseppe Panini, fondatore della dinastia editoriale delle figurine, delle foto, grande appassionato di giochi e mecenate dell'enigmistica, fondatore della Bei, biblioteca enigmistica italiana che si trova a Modena, dove si possono consultare testi filologici della fine dell'800 e di tutto il '900.

Il modenese Giuseppe Riva, detto Pippo, poiché ogni enigmista usa un pseudonimo, è il direttore responsabile della Biblioteca, che si trova lungo la via Emilia, unica biblioteca enigmistica nel suo genere in tutta Italia, dove è possibile consultare manuali, riviste e libri di crittografia, rebus, sciarade di ogni epoca.

Sono circa una trentina i modenesi che ogni martedì sera si incontrano con Pippo, alla Bei, per risolvere giochi e "per tenere la mente in allenamento". Uno degli "iniziati" dell'arte enigmistica, poi-



Il pubblico degli enigmisti al congresso nazionale del Raffaello

ché taluni la considerano tale, è Andrea Baracchi, detto Barak, residente a Carpi che dichiara di aver cominciato a risolvere rebus e sciarade negli stessi anni in cui gli altri bambini imparavano l'alfabeto e le tabelline.

Tra i frequentatori del club modenese dobbiamo annoverare la bolognese Ornella Di Prinzio, detta Lora, pseudonimo che fu concepito per lei da Lacerbio Novalis, uno dei grandi maestri dell'enigmistica, cui è intitolato uno dei tan-



Due enigmisti si confrontano: una grande passione anche a Modena

ti giochi del convegno. Spesso gli pseudonimi che ogni giocatore utilizza è una crittografia od un anagramma del proprio nome, che, in taluni casi, i maestri ed insegnanti affibbiano ai giovani allievi.

Modenese è Giulio Ferrari, Hammer, al pari di Alcuino, l'avvocato Luciano Ronchi, da annoverarsi tra i mitici fondatori del club di Modena. Isabella Colucci, detta Isolina, dipendente di Coop Esten-

se, è la ideatrice e curatrice del sito internet "Il Canto della Sfigina" che ha collaborato con l'ultima edizione del festival della filosofia e che spiega: «Sicuramente l'avvento di internet e della posta elettronica ha agevolato in maniera straordinaria i contatti tra gli appassionati del genere, rapporti che prima si tenevano tramite posta oppure nei congressi e convegni che abbiamo sempre tenuto; sono passati 29 anni dall'ultimo congresso tenuto a Modena nel 1977, organizzato da Giuseppe Panini, il cui pseudonimo "Il Paladino" è lo stemma col cavaliere che è il marchio di tutte le figurine Panini».

Per ieri per oggi, giorno di conclusione del congresso, sono previsti più di 300 ospiti provenienti da tutta Italia per cimentarsi in diverse gare per solutori di giochi enigmistici. Chi ne farà richiesta, potrà visitare la Bei, biblioteca enigmistica italiana e le Gallerie Fotografiche Modenesi, con Pippo nel ruolo di Cicerone. (giulia manzini)

I PASSI DI OROFILO

Come prima cosa desidero ringraziare gli organizzatori dell'ultimo Congresso per l'ottimo lavoro svolto. Anche quest'anno il clima della manifestazione è stato piacevole come si conviene ad una riunione di hobbisti che si divertono con un passatempo tranquillo ed intelligente. A me personalmente sono piaciute molto, tra le altre cose, l'Assise dell'Enigma e la serata incalzante delle premiazioni spettacolarizzata da un *Bardo* in gran forma. Tra le molte novità segnalo l'ingresso dei cruciverba "normali" nei moduli solutori e i concorsi di Verbis e d'Imago.

Dal punto di vista della nostra associazione devo dire che il consiglio direttivo si è finalmente completato con l'ingresso di quattro nuovi soci (*Cinocina, Giga, Il Langense, Verve*). Sono sicuro che, assieme a quelli della vecchia guardia (*Tiberino, Arkansas, Orofilo*), essi contribuiranno a far progredire al meglio l'ARI per raggiungere gli obiettivi che si è posta: miglioramento qualitativo dei nostri giochi, divulgazione della nostra migliore tradizione enigmistica, ricerca di nuove forme espressive, approfondimento culturale del rebus dal punto di vista artistico, storico, linguistico, filologico, semiologico ecc. ecc. *Federico*, dimissionario dal consiglio direttivo, darà man forte a *Tiberino* nella redazione del "Leonardo". Importante per tutti, anche per i semplici soci, mantenere aperto un dibattito continuo sul rebus, intervenendo sia attraverso comunicazioni sulla rivista sia per mezzo di corrispondenza postale o elettronica. A Modena si è potuto notare un certo numero di giovani enigmisti, alcuni alla loro prima presenza in un congresso nazionale. Ciò non può non fare piacere, contraddicendo coloro che pessimisticamente vedono nero sul nostro futuro giudicando la nostra attività ormai obsoleta ed adatta, per lo più, ad una fascia d'età piuttosto elevata. Non credo che i rebussisti siano paperini che corrono in aria senza accorgersi che gli manca la terra sotto i

piedi e poi precipitano da un dirupo.

Si consideri che l'enigmistica classica è comunque un passatempo d'élite e non possiamo pretendere che il nostro orticello venga invaso da legioni di nuovi adepti. Questa mia affermazione non deve essere mal interpretata. Non dico che la nostra enigmistica è reazionaria ma che, date le sue caratteristiche di difficoltà, non è adatta a tutti. Non sono molti, ed è comprensibile, coloro che amano lambiccarsi il cervello per solo gusto di farlo e ne traggono pure un certo godimento. Il nostro è un hobby che richiede, oltre ad una particolare "forma mentis", impegno e passione ed anche una certa umiltà nel volersi adattare a certe regole non scritte ma ben presenti nella mente dei redattori delle riviste. In altri paesi ognuno può inventarsi la propria enigmistica e presentarla agli altri come meglio preferisce, in Italia il peso della nostra tradizione si fa (giustamente) sentire, anche attraverso una serie di convenzioni, e il nuovo autore ha l'obbligo di adattarsi pena l'esclusione dalle pagine delle nostre riviste. Ciò richiede un impegno ulteriore ma i risultati in termini di qualità, prima o poi, dovrebbero appagarlo ampiamente.

In base a queste considerazioni a parer mio si dovrebbe andar cauti a lanciarsi in lodi sperticate per questo o per quel nuovo autore che compare per la prima volta sulle nostre pagine. Non è corretto e non è didatticamente proficuo. Forse lo si fa per demagogia e per vantaggi personali ma è dannoso illudere il nuovo autore che sia sempre facile inventare giochi di un certo livello. Meglio invece cercare di scoprirne gli aspetti migliori e perfezionarne la tecnica con un attento lavoro critico, a volte antipatico.

A questo punto mi fermo. Fatemi sapere, per favore, se vi piace l'idea proposta dal notiziario della serata delle premiazioni di Modena: un "Leonardo" senza "i passi" a 80 euro l'anno. Sembra una battuta ma potrebbe essere un'iniziativa decisiva per l'ARI.

Che ne dite?

UN CONVEGNO NEL CONGRESSO

Ci sarebbe da parlare per decine e decine di pagine del congresso modenese nella sua totalità, ma, non avendo le competenze necessarie, vorrei focalizzarmi solo sulla parte di "convegno rebus". Essendo il congresso assente dal 2003, temevo che il tempo dedicato al rebus sarebbe stato molto ridotto. Fortunatamente però mi sono dovuto ricredere perché la parte di "convegno", presente annualmente, è stato veramente abbondante ed ottimamente curata.

La percezione che gli organizzatori volessero dare una precisa impronta di innovazione era chiara fin prima di arrivare a Modena per l'assenza della parola "classica" accanto ad "enigmistica". A cominciare dalle gare solutori questa impressione è diventata realtà. Ho ancora presente negli occhi di tutti lo stupore all'apertura del modulo de "La Settimana Enigmistica" dove, al posto della "classica" serie di rebus era presente un bel più vario campionario di giochi dal "popolare" colonnato al "popolarissimo" aneddoto cifrato! Quello che di primo acchito potrebbe apparire come un azzardo, è stato in verità l'aspetto più interessante, dato che gli organizzatori hanno raggiunto un perfetto equilibrio tra il mondo della classica e quello dell'enigmistica popolare, rompendone il confine separatore senza però eccedere né da un lato né dall'altro. Accanto ai moduli innovativi (tra cui ricordo quello della Domenica Quiz), abbiamo infatti potuto godere pure dei più collaudati moduli ARI e Corrado Tedeschi, sempre molto vivi.

L'innovazione non si è però limitata solo a questo, ma è stata a tutto tondo, includendo anche l'ambito della iconografia. Si pensi ad esempio alla seconda edizione del concorso "Figura da rebus", vinta dal bravo Moise con un particolarissimo stile di disegno che ha colpito tutti e che credo non si fosse mai visto. Per farci apprezzare maggiormente la sua tecnica abbiamo anche avuto il piacere di risolvere una gara di rebus interamente ideata da lui, affascinante specialmente dal lato estetico.

Un altro miracolo del convegno è stata la seduta tecnica, per la quale si prevedono sempre catrve di sbadigli e di russate, e che invece questa volta ha coinvolto talmente tanto i convenuti da portarli a sfiorare nettamente i tempi previsti. In questo caso il merito è certamente di Edgar che ci ha interessato con il tema dell'equipollenza e di come questo concetto si sia evoluto fino ad oggi. Essendo un argomento già dibattuto molte volte, il chiaro rischio era quello di sfociare in una conferenza noiosissima con argomentazioni trite e ritrite. Ciò non è avvenuto anche grazie al coinvolgimento diretto delle persone "sedute in sala" e non solo di quelle "sedute dietro la cattedra", vero punto di forza della seduta.

È stato anche il convegno della conferma dell'imago, lanciata da Bardo ed Isolina in Canavese e giunta al suo primo vero concorso... Spero tanto che abbia la fortuna del suo cugino maggiore verbis! A margine, per quanto riguarda la vita associativa dell'ARI, da notare la rielezione delle cariche del direttivo, anche in questo caso nel segno dell'armonia tra i nomi dei "nuovi" e dei ben noti volponi del rebus (l'esito è stato sempre molto in dubbio dato che vi erano 7 candidati per 7 cariche!): conferma per Orofilo come presidente, per Tiberino come segretario/tesoriere e per Arkansas come consigliere, affiancato questa volta da Cinocina, Il Langense, Verve e dal sottoscritto.

Non posso effettuare paragoni con altri congressi del passato, dato che questo è il mio primo, ma di certo ho vissuto abbastanza convegni per poter apprezzare il lavoro svolto da tutti gli organizzatori. Non serve la zingara per indovinare che questo congresso passerà alla "storia": a Modena si respira proprio un'aria particolare, che sa di nuovo, di bello... Di enigmistica! Grazie a tutti e tanti auguri agli organizzatori del prossimo congresso perché, con questa eredità alle spalle, avranno di certo un compito difficilissimo 😊!

Giga

LA "MIA" MODENA

Che cosa mi aspettavo, quando, quel sabato mattina, sul treno, non vedevo l'ora che passassero le tre ore e mezzo del tragitto per Modena? Non lo sapevo bene neanche io: finora avevo partecipato solo a qualcuna delle feste organizzate dalle Riviste e a raduni informali, ma... Stavolta si trattava nientemeno che di un Congresso: il mio primo Congresso! E appena giunta al "Raffaello" mi sono resa conto della differenza, forse anche perché sono arrivata durante l'assemblea ARI, nel bel mezzo di una serissima discussione sull'equipollenza e/o identità etimologica: non c'era l'allegria e l'euforia un po' "caciarona" che avevo trovato negli incontri precedenti, ma un clima molto più tranquillo e pacato. Ed è la stessa impressione che ho conservato anche durante il resto della giornata, sia durante le manifestazioni previste dal programma (la presentazione del bel libro sui rebus di Lionello e Tiberino, la divertente e interessante conferenza della bravissima Bea...) che nei momenti di pausa; quello che invece ho riscontrato in identica misura è la cordialità, la voglia di chiacchierare e fare amicizia, la disponibilità, soprattutto

da parte degli enigmisti più validi e affermati, nei confronti di chi, come me, è veramente "hessuno"... E qui vengo a quella che per me è stata l'attrattiva maggiore di questa giornata: le persone. Il ricordo più vivo che riporterò di questa "gita" a Modena riguarda proprio le persone: impossibile nominarle tutte, anche perché finirei certamente per dimenticarne qualcuna! Però qualche citazione non posso non farla: il cordialissimo Till e la cara elen@, innanzitutto, amici di penna e di tastiera ma finora mai incontrati, l'infaticabile Ilion, mio "compagno di Eureka", i bravissimi organizzatori della manifestazione e, ultimo ma non ultimo (tutt'altro!) Pippo, caro e sincero amico, che devo anche ringraziare per l'interessante visita alla BEI.

Una bella giornata, insomma, e un unico rimpianto: che queste poche ore a Modena siano veramente "volate" e che non ci sia stato il tempo di scambiare due parole con tutti: una veloce stretta di mano con alcuni, con altri... nemmeno quella! Ma bisogna anche lasciarsi qualcosa per i prossimi convegni, no?

Haunold

Il Congresso di Modena raccontato da Pasticca

Se «la casa è come un punto di memoria» (F. Guccini), Modena rappresenta da oltre ottant'anni, per la famiglia enigmistica italiana, un accogliente salotto per incontri dal sapore sempre antico e sempre nuovo.

Qui si riunirono i nostri... avi nel '34 per poi proseguire con i congressi e i raduni del 1977, del 1982 e del 1994. Qui hanno vissuto Maestri e Amici quali *Il Duca Borso*, *Fra Ristoro* e l'indimenticato *Paladino*, solo per citare alcuni nomi.

È con vivo piacere che raggiungo la città emiliana, di buon'ora, così presto che tutti nella hall dell'hotel Raffaello ancora dormono. Al momento della segnatura, prima del controllo antidoping dell'ematocrito, mi tocca addirittura il numero 1, che sommato al numero 610 della camera e diviso per gli anni in cui il *Nano* (immenso *Nano*!) ha cantato «Night e Day» dà 7,29 (da giocare sulla ruota del Pavone).

Il Comitato Organizzatore del 62° Congresso di Enigmistica, dopo aver accantonato per scelta tecnica – si dice così – l'aggettivo «classica» (sta in panchina o in tribuna?), si mostra sin dalla sobria cerimonia d'inaugurazione con un piglio e una verve invidiabili.

A citarli tutti si riempie metà *Sibilla* e comunque come sottacere la radiosa infaticabilità di *Isolina*, la sapiente regia artistica di *Bardo*, la professionalità del *Langense*, la fraterna bonomia di *Tiberino*, *Atlante* e il buonumore degli altri redattori del «Canto della Sfinge»? A ciascuno di loro va un ringraziamento grande grande, che scaturisce dal cuore.

Doveva essere il Congresso della «svolta», del rinnovamento, dove la magistrale lezione del passato sarebbe sfociata in forme più ardite, nel matrimonio consumato con lo strumento internet, con la ludolinguistica, persino col sudoku.

Il risultato della gradevolissima quattroggiorni è stato, come sempre accade in queste occasioni e anche per sapiente scelta degli organizzatori, tutt'altro che traumatico: uno stimolante mix di cose note (la favola che in fondo ci piace sempre riascoltare) e di idee da sperimentare, in parte ancora da digerire. «Amaro verbis», mi diceva un

«edipo» un po' antiquato, aggiungendo: «Questi mi faranno venire... l'imagone!».

Il Congresso, come accade da quando si mischia – ed è un piacere! – al Convegno ARI, è scivolato sino alla domenica senza pause, con un ritmo che pure mai è apparso frenetico.

È stato anche un raduno molto movimentato, con arrivi scaglionati sino all'ultimo. Non si faceva altro che inciampare nelle valigie di chi giungeva e di chi partiva, abbracciare, sbaciucchiare, stringere mani (e lari).

Se al giovedì pomeriggio *Il Pisanaccio* ha inserito nel modulo di D. Q. micidiali enigmi matematici, la «TombolaRebus» è risultata davvero simpatica, evidenziando nei fortunati vincitori di prosciuti, mortadelle e formaggi uno sviluppato fattore C. Divertente la realizzazione di rebus da figurine: del resto, cos'altro ci si poteva aspettare, in terra di Panini?

Il momento forse più elevato del Congresso si è avuto con la presentazione del volume «Alba, fotoreporter» di *Malia*, edito dalla *Sibilla*. L'opera ha vari livelli di lettura. Da l'uno all'altro si sale usando l'ascensore. La sommità si raggiunge quando i dadi danno 22. Lo straordinario di questa creazione di *Malia* sta, oltre che nell'aver mescolato testi in versi, foto (brava *Sonia*!), rebus, crittografie etc., nell'aver fatto sposare l'enigmistica di qualità ad un rigoroso contenuto sociale, compenetrandola coi più diversi drammi della nostra sofferente umanità.

Questo grido «munchiano» non è stato subito compreso dalla platea. Come ogni autentica innovazione, è necessario del tempo perché venga assimilata. Ma ringraziare *Malia* per il suo storico sforzo è niente rispetto al tesoro ch'essa ha donato a noi e ai posteri.

Altro momento importante, il venerdì pomeriggio: l'Assise dell'Enigma. L'Assise è filata via liscia, pur in assenza degli avvocati Bongiorno, Taormina e Marazzita, peraltro non invitati. I cinque giudici hanno posto agli autori selezionati (*Cleos*, *Ilion*, *Ele*, *Maybe* e *Idadora*) domande piuttosto innocue, soprattutto *Pratolina*, mentre *Zanzara* pareva stordito dal ddt. L'esame dei la-

vori in concorso ha in sintesi evidenziato: 1) che in ogni enigma di più di venti versi, un po' di riempitivo c'è sempre, almeno il 70%; 2) che portar scarpe è sempre di moda; 3) che in un vocabolario ci trovi di tutto; 4) che la lumaca va piano ma arriva lontano; 5) che un De André al giorno leva il medico di turno; 6) che la Pianura Padana è imparentata con la tundra siberiana e con i llanos argentini.

Incoronato vincitore *Cleos*, che per riconoscenza ha accoppiato i vincitori del *Labirinto* durante la successiva cena (una medaglia per *Achab* è finita nella minestra di *Gnu*, che l'ha ingoiata senza problemi), si è transitati verso la tanto attesa gara a staffetta su modulo targato «Canto della Sfinge».

Qui i partecipanti si sono subito divisi in due gruppi: quelli che frequentando il sito hanno dimestichezza con verbis, imago etc. e gli altri che sino all'altro ieri ne ignoravano persino l'esistenza.

In parecchi hanno ricevuti dai rispettivi compagni moduli intonsi, in bianco e parecchie staffette si sono così rivelate stressanti corse in solitario.

La cena del venerdì, allietata da un paio di belle canzoni, a contorno di tipiche specialità gastronomiche locali (gnocchi alla sorrentina, riso alla cantonese, baccalà alla veneta), è sfociata in quella che *Braccio* riteneva essere una gara per voraci consumatori di bionde («La Sfinge... a fumetti»). Delusione, si dovevano soltanto risolvere (interpretare) rebus a strisce, disegnati dall'ottimo *Moise*.

Sabato mattina, dopo colazione, ecco a bomba l'assemblea ARI, con votazioni così congegnate: si dovevano eleggere 7 persone e i candidati erano 7. Le riconferme di *Orofilo* a Presidente e di *Tiberino* a Segretario, più che meritate, hanno destato quindi non poca sorpresa.

A seguire, l'interessante relazione di *Edgar* sull'equipollenza, con esempi chiarificatori e alcune rivelazioni (che non c'è legame etimologico fra parroco e parrocchia e tra vizio e stravizio).

La platea, chiamata in causa dall'amico napoletano, si è mostrata sulla questione piuttosto accomodante, con le eccezioni «rigoriste» di *Beppe* (cui aveva telefonato *Il Maranello*) e di qualche altro enigmista meno permissivo.

Il sabato è continuato con una gara di composizione a coppie. Si trattava di creare un rebus e un breve prendendo spunto da due quadri. Il primo si intitolava «Losco contadino jellato» (cominciava a diluviare proprio mentr'era nel campo), il

secondo «Ritratto di donna malata». Qui hanno trionfato *Ilion* e *Ser Liano*.

La mia cronaca si ferma un attimo, per riprendere col galà delle premiazioni. Ho infatti dedicato il pomeriggio del sabato ad una visita di Modena, in compagnia di *Arfator* e dell'apuaio *Computer*. Il secondo l'ho convinto promettendogli una novità: gli avrei fatto vedere lavorare *Wiligelmo*.

La serata che ha visto premiati i sedici concorsi congressuali (e non solo) è scorsa via sufficientemente agile, allietata da stacchetti musicali in salsa Nannini e da due formidabili edizioni di «Modena News» (redattori: *Bardo*, *Bernardo* e *Guido*).

Naturalmente i giochi medagliati andranno rilette con calma e al momento non si conoscono gli altri classificati o esclusi. L'impressione, comunque, è che i giurati – chiamati ad un compito improbo – siano stati davvero all'altezza della situazione (in particolare, *Atlante*), individuando per ogni categoria quelli migliori.

C'è stata gloria ed applausi per molti autori. Sugli scudi *Orofilo*, di continuo acclamati *Ilion* e *Snoopy*. Non è mancato il morso vincente di *Triton*. Numerosi i nuovi nomi posti all'attenzione dell'attento uditorio.

A commento conclusivo, Modena 2006 ha sancito una forte saldatura, avvenuta dolcemente, senza strappi, tra l'eredità di un luminoso passato e le nuove frontiere dell'enigmistica. Il che fa ben sperare per il futuro.

Dell'ultima giornata, non posso scrivere, perché domenica mattina sono stato purtroppo il primo a partire. Ma sul treno ho incontrato quelle sagome di *Zio Igna* e *Kon-Tiki*: che risate!

Penso che oltre agli organizzatori sia giusto ringraziare *Pippo*, che ha fatto visitare la BEI a decine e decine di presenti, anche a un paio di turisti giapponesi capitati lì per caso.

Chiudo con un elogio rivolto ad un altro simpatico emiliano, *Barak*, cui spetta di diritto il titolo di miglior solutore della manifestazione. È vero che mancava *Omar*, in faccende amorose affaccendato (forza Monti!), ma insomma... l'assente ha sempre torto.

Alla prossima, quindi. Speriamo di non dover attendere altri tre anni per riavere un Congresso Nazionale. La parola a *Thinker*.

Pasticca

Il mio primo Congresso di Enigmistica appunti volanti di *Thinker*

I preparativi: a Napoli fa freschino, quindi a Modena farà quasi freddo. Scelgo perciò un abbigliamento 'a cipolla', saggia che sono.

Arrivo a Modena: mi viene subito in mente la scena dell'arrivo di Totò e Peppino a Milano nel mitico film della malafemmena. Un caldo tropicale mi accoglie. I primi due strati della cipolla vanno subito a farsi friggere in valigia.

Fuori della stazione attendo il bus numero 1, come mi ha gentilmente indicato *Isolina*. Pochi minuti e con nordica puntualità ecco il bus che aspetto. Salgo e chiedo all'autista se può segnalarmi la fermata per l'Hotel Raffaello. Lui mi guarda, si ferma al centro della piazza e mi dice: «Signò, ma voi avete sbagliato pullmàn! Questo va allo Strabello romano, Voi dovete pigliare il numero 1 per il Villaggio Zeta!». 'Cavoli, *Isolina* me l'aveva pure detto' penso tra me. Mentre dico «Ah» l'autista torna indietro, tra le proteste dei presenti («Ma che fa? Sbaglia strada?») e si incazza, pure. «E quello la signora ha sbagliato!». Poi mi sussurra: «Ecco qua, signò. Scendete e aspettate il numero 1 giusto». «Grazie! Gentilissimo!» gli faccio, senza sottolineare la nostra evidente conterraneità, altrimenti quelli ci ammazzano.

È così che arrivo, venerdì 22 settembre, alle ore 17.30 circa, all'Hotel Raffaello, appena in tempo per assistere al verdetto dell'Assise dell'Enigma. Tra poco ci sarà la staffetta solutori, cerco di sottrarmi, ma poi al solito mi ci trovo dentro. Saluto un po' di gente, assisto impotente al mio disastro nella gara di soluzione (disastro condiviso con *Naan54!*). *Sonia* mi fornisce una copia del *Libellus Aenigmaticus*, mi basta una sbirciata per capire che si tratta di un lavoro enorme, di un'opera sofisticata e complessa, ma da *Malia* e *Sonia* non mi sarei aspettata nulla di meno.

In serata tutti a cena, nella serena atmosfera auschwitziana, abilmente creata dal direttore di sala: ser – vire! man – giare! Fine serata con computerbar per pochi intimi e fumo (di sigaretta) e birra (di *Elen@!!*) sugli scalini dell'hotel (ormai è provato che il fumo uccide, ma lo fa soprattutto per le condizioni di estremo disagio in cui sono costretti i fumatori, al freddo, all'umido, soli e reietti, sigh).

Sabato mattina. Gara di composizione a coppie. Vorrei fare il rebus, ma mi 'convincano' a comporre un breve, la mia passione, in senso cristiano ovviamente. Confeziono, tra sofferenze inaudite, una schifezza in quattro versi, esco fuori e sento *Il Nano Ligure* declamare il suo: ma l'aveva già pronto? No, l'ha scritto di getto! Decido di darmi all'ippica o all'insegnamento, che di questi tempi è quasi lo stesso. A pranzo disertiamo in 28 il ristorante dell'albergo. Si va a Modena a rimpinzarsi! Una carovana di macchine segue *Cinocina*, che dice di conoscere la strada. Mi arrampico nell'auto di *Alitoto*, vedo la morte con gli occhi, riuscendo a mantenere un perfetto autocontrollo e a non baciare terra quando arriviamo. Le dico, però, che al ritorno cause di forza maggiore mi costringeranno a prendere il passaggio da qualcun altro (sic!). Ci sbafiamo un tris di primi superbi e una quintalata di tigelle e gnocchi fritti con lardo, salumi e nutella che da soli valgono una venuta a Modena e alle 15.30 torniamo in albergo (nella stessa auto, ma guidata da *Mavale*, che corre come una dannata pure lei!!) Splendido pomeriggio di digestione con premi a profusione, in un'atmosfera da Oscar dell'Enigmistica davvero gradevole ed emozionante, condita da uno show di *Guido*, *Bernardo* e *Bardo* da sfiancarsi dal ridere.

Domenica mattina. Gare solutori cui partecipo solo per vedere in quanti secondi consegna *Ser Viligelmo*. Pranzo di commiato e saluti finali. Ho il piacere di conoscere un giovanotto presentatomi da *Guido* e cioè *Il Nano Ligure*, che mi sciorna una magnifica sequenza di indovinelli un po' spinti, per la gioia mia e dei presenti. Che persona gradevole, davvero.

Prima di partire noto in un angolo un mucchio informe di coppe, medaglie e libri. Penso, chi avrà mai lasciato qui tutto questo ben di Dio? Poi mi dicono che sepolto lì sotto c'è *Il Langense*, che pure quando organizza vince premi e ormai è costretto a vivere lì sotto. Una scena toccante!

Come al solito ho omesso un sacco di particolari, di incontri, di emozioni. Ma ringrazio moltissimo coloro che hanno faticato, e tanto, perché questo Congresso riuscisse così bene; grazie *Isolina*, *Jumborex*, *Tiberino*, *Atlante*, *Langense!*

MODENA 2006

La Cronaca del Congresso

TOMBOLAREBUS

La prima serata, quella del giovedì sera, ha visto gli enigmisti cimentarsi, a tre a tre, con la *TombolaRebus*. Il gioco – che, ricordiamo, consisteva nel guadagnare, grazie alle consuete combinazioni della tombola, alcune “figurine” con le quali poi bisognava costruire un rebus – è stato ripreso direttamente dal Convegno di Firenze del 2004, con notevoli miglioramenti che hanno reso le due fasi, quella della tombola vera e propria e la successiva di creazione, molto più scorrevoli. Bisogna segnalare, a beneficio di chiunque voglia riproporre il gioco in futuro, che non c’è stata alcuna difficoltà a costruire un rebus su figure assegnate, il problema è stato il dover usare tutti i numeri estratti per costruire il diagramma del rebus stesso.

L’ASSISE DELL’ENIGMA

Nel pomeriggio del venerdì il geniale *Bardo*, in omaggio al grande ed indimenticato *Tristano*, ha rispolverato l’*Assise dell’Enigma* (per chi non sapesse cosa sia, spieghiamo brevemente che si tratta di un pubblico “processo” fatto ai lavori dei cinque finalisti del concorso *Tristano* – per un poetico – in cui gli autori dei giochi selezionati hanno difeso la loro opera davanti ad una giuria competente). L’idea ci sembra molto interessante e secondo noi merita di essere ripetuta, non solo per la risposta più che positiva del pubblico, ma soprattutto perché così gli autori possono finalmente difendere le loro creazioni e motivare le loro scelte e tutto ciò può essere d’insegnamento ai giovani o ai “novizi” dell’enigmistica.

ASSEMBLEA ARI

Durante l’assemblea dell’ARI che si è svolta sabato mattina c’è stata l’elezione del Consiglio Direttivo dell’Associazione. Non possiamo riportare qui l’elenco di tutti gli eletti, ma ricordiamo solo a tutti che come Presidente è stato riconfermato *Orofilo* a cui, peraltro, vanno i nostri migliori auguri. Siamo molto contenti anche di aver saputo che il saldo dell’ARI sia in attivo, peccato che *Orofilo* l’abbia comunicato solo dopo essere stato rieleto, altrimenti ci sarebbero stati molti più candidati.

La mattinata è poi proseguita con una notevole conferenza di *Edgar* sulle identità etimologiche. Interrogati su alcune conclamate identità – quali *arma* e *armadio* o *biologo* e *logica* – alcuni enigmisti sparsi nella sala hanno espresso la loro opinione sulla possibilità di accettare o meno giochi con chiavi basate sulle identità stesse. Di tutto l’ampio dibattito che ne è seguito ancora non capiamo perché, alla vista di un rebus con E su un nipotino di Paperino e POL sul vetro di un occhiale, tutti gli interrogati abbiano risposto «Ma è equipollente!».

I TOPI NON SUONANO MARCETTE

Il pomeriggio del sabato è stato allietato da un’interessante conferenza tenuta da *Bea* e che verteva interamente sul modo in cui i giochi di parole contenuti nei film sono stati – o possono essere o avrebbero dovuto essere – resi nella traduzione italiana. I divertenti esempi, qui non ripetibili per mere questioni di spazio, che andavano dai Fratelli Marx ai Monty Python passando addirittura per *Casablanca*, erano tutti presentati proiettando gli spezzoni dei film incriminati e vertevano principalmente sull’impossibilità di tradurre in italiano, lingua non omofonica per eccellenza, giochi di parole basati quasi esclusivamente sulle identità di suono.

GALA DI PREMIAZIONI

La serata di sabato sera, sicuramente la più attesa da parte di tutta la platea edipica, ha visto lo *showman Bardo*, ormai denominato “il Fiorello dell’enigmistica”, districarsi tra le premiazioni di tutte le gare del congresso. Grazie alla grinta ed alla verve di *Bardo*, infatti, la serata è scivolata via in un lampo tra proclamazioni di vincitori, consegna di targhe, medaglie e coppe, ricordi affettuosi di tutti gli amici scomparsi e a cui i concorsi del convegno erano dedicati, lettura dei giochi vincitori e fragorosi applausi.

Ci piace ricordare anche il divertente intermezzo comico, creato proprio per stemperare la tensione (o forse, sadicamente, proprio per aumentarla?) e per far sì che la serata non diventi monotona, affidato alla cura di *Guido*, di *Bernardo l’Eremita* e dello stesso *Bardo*. I tre hanno allestito una sorta di TG satirico lanciando frecciate e sparando ironiche battute su tutti gli enigmisti presenti i quali hanno dimostrato di apprezzare un po’ di sano *sfottò*.

MODULI SOLUTORI

Molte gare solutori si sono succedute in questo congresso. Tra tutte ci piace ricordare la *staffetta a coppie*, un doppio modulo con i giochi più diversi (crittografie, rebus, brevi, verbiis, imago) creati tutti dal Comitato Organizzatore, di ottimo livello e davvero adatti per una gara solutori.

Una menzione va alla gara *Sudoku*, novità di quest’anno, introdotta al solo scopo di fornire a *Triton* del nuovo materiale per la Seduta Tecnica del prossimo anno.

Va, inoltre, dato merito agli Organizzatori di aver stilato un preciso regolamento valido per tutte le gare solutori. Tale regolamento è stato rispettato da tutti gli enigmisti, infatti, nella varie gare nessuno ha copiato... *Ser Viligelmo!*

ARRIVEDERCI A...

Quest’anno siamo rimasti orfani del consueto *Arrivederci a...* che chiude ogni Convegno ed ogni Congresso. In ogni caso, ovunque si decida di farlo, raccomandiamo agli organizzatori di trovare un modo per tenere lontano *Omar* dalle gare solutori, visto che la scusa della partecipazione alla seconda edizione del *reality show La pupa e il secchione* non sembra possa funzionare.

PER FINIRE

Un pensiero a *Pippo* che durante i quattro giorni del congresso ha fatto la spola tra l’albergo e la *BEI* per far sì che tutti gli interessati potessero visitarla e che ci rifornisce sempre generosamente di materiale enigmistico su cui poter studiare.

Una penultima parola per la carissima *Malù* che la domenica mattina ci ha fatto stare un po’ in pensiero a causa di un piccolo problema di salute che l’ha condotta sino al Policlinico di Modena e da dove è uscita solamente il giovedì successivo.

L’ultimo ringraziamento – in realtà il primo: è solo un caso sia finito qui in fondo – va a tutti gli organizzatori. In primis a *Isolina* che ha gestito divinamente tutte le situazioni, che non ci ha mandati al Diavolo quando era stanca e senza cui l’intero Congresso non avrebbe mai potuto vedere la luce. Poi *Bardo*, *Il Langense*, *Cinocina*, *Atlante*, *Tiberino*, *Wiseman* e *Jumborex* per l’ottimo lavoro svolto. Grazie di cuore da parte di tutti gli enigmisti!

ALAN

DALLA A ALLA Z IL CONGRESSO ENIGMISTICO E IL CONVEGNO REBUS ARI DI MODENA 2006

A come **AEnigmatica Day**. La mattina della domenica è stata tutta dedicata agli amici - intervenuti numerosi - del sito di *Aenigmatica*. Nel corso della festa un rilevante numero di presenti ha preso parte alla gara solutori preparata dalla "Settimana Enigmistica".

B come **Briga**. Il maestro di tutti noi è stato ricordato, a cinque anni dalla scomparsa, dalla "Settimana Enigmistica" con un volumetto ("L'estro e il maestro") di rara bellezza sia per il contenuto sia per la veste grafica.

C come **Covili Gino**. Pittore modenese. Il suo "L'ultimo covone", ha costituito il supporto iconografico per la gara estemporanea di composizione "rebus+breve".

D come **Dove**. Dove ci incontreremo nel 2007? Purtroppo, per il momento, buio pesto.

E come **Equipollenza**. Questo importante tema è stato sviluppato brillantemente ed esaurientemente da *Edgar*, nell'ambito della 'seduta tecnica' dell'A.R.I. Interessante e tecnicamente valido il contraddittorio che ne è seguito.

F come **Flora**. Erano infatti presenti a Modena anche *Anemone* e *Pratolina*.

G come **Grazie**. Un grandissimo GRAZIE agli organizzatori: da *Isolina* e *Bardo* sul ponte di comando, agli ufficiali di rotta *Atlante*, *Cinocina*, *Il Langense*, *Yumborex*, *Wiseman* e, ultimo, il sottoscritto.

H come **Hotel**. L'Hotel Raffaello ci ha accolti in modo efficiente ed organizzato. Unica eccezione negativa il ristorante!

I come "Il Rebus moderno nei Congressi enigmistici e nei Convegni Rebus". Volume curato e presentato da *Lionello* e *Tiberino*: un'opera che - e la conferma è venuta dalle prime persone che ne hanno preso visione - riteniamo indispensabile per tutti gli amanti e gli studiosi del rebus.

L come "Libellus Aenigmatum". Interessante e meditato lavoro, proposto con immagini e parole, in cui l'autrice *Malia* «coniuga - sua l'affermazione - enigmistica e ludolinguistica in un duplice vincolo formale e contenutistico».

M come **Malloy**. Il valente disegnatore che anche quest'anno ha illustrato da par suo i 20 rebus facenti parte delle gare solutori sia dell'ARI sia della Corrado Tedeschi Editore.

N come **Numero Unico**. Il "Numero Unico" relativo al XXVI Convegno Rebus ARI del 2005 svoltosi nel Canavese è stato distribuito a Modena. Ringraziamo gli organizzatori del Convegno per la splendida pubblicazione che, in una veste grafica allettante, riporta gli interventi, i concorsi e le gare congressuali, con in appendice di un CD contenente alcuni "Videorebus".

O come **Omar Monti**. L'unico assente giustificato, in quanto concorrente "secchione" alla trasmissione televisiva «La Pupa e il Secchione». In proposito, sul "Corriere" del 3 u.s. era scritto «forse il personaggio tv dell'anno.»

P come **Pantantirebus**. Un volumetto nel quale sono raccolti 130 rebus dei tanti che nel corso degli anni ha ideato il pesarese *Leone da Cagli*.

Q come **Quanti eravamo?** Oltre 180. Mi piace ricordare, tra i tanti presenti per la prima volta: *Annacast*, *Shady*, *Elen@*, *Barthleby*, *Alitoto*, *Hauhold*, *Veleno*, *Momo*. Mi scuso per tutti gli altri non menzionati.

R come **Razzia**. Quella perpetrata da *Snoopy* ed *Illion* che si sono portati via, ciascuno, cinque premi (tra primi, secondi e terzi posti).

S come **Settimana Enigmistica (La)**. Che ha presentato per la prima volta una gara solutori con un modulo non di soli rebus ma anche con uno schema di parole crociate e giochi enigmistici vari.

T come **TombolaRebus**. La simpatica e coinvolgente gara che ha visto prevalere un trio di notevole valore (così si mormorava tra gli addetti ai lavori!): *Arkansas*, *Dendy*, *Orofilo*.

U come **Uccello**. Precisamente quello - facente parte di un rebus del modulo solutori curato dal *Pisanaccio* per la "Domenica Quiz" - che si era appollaiato su un ramo posto tra delle rose e non avendo per tempo spiccato il volo ha reso in tal modo ostico il gioco a molti solutori!

V come **Votazioni**. Quelle che si sono avute per l'elezione del Consiglio direttivo dell'ARI per il triennio 2007-2009.

Z come **Zarlino** e **Zio Igna**. Gli unici due enigmisti con lo pseudonimo iniziante con la Z. Li ricordo perché sono solo il pretesto per terminare questo articolo che, in verità, non sarei riuscito a chiudere in altro modo!

Franco Diotallevi

LXII CONGRESSO DI ENIGMISTICA
XXVII CONVEGNO REBUS A.R.I.

Modena 21-22-23-24 settembre 2006

(*appunti e...spunti di Lora*)

Mi fa piacere iniziare queste righe riportando, per coloro che non sono potuti venire a Modena, una sintesi del saluto che *Bardo*, a nome del Comitato Organizzatore (*Isolina, Il Langense, Jumborex, Wiseman, Cincocina* del Canto della Sfinge a cui si aggiungono *Atlante e Tiberino*), ha fatto ai partecipanti: "...A Modena, in particolare, l'enigmistica torna dopo quasi 30 anni, se vogliamo prescindere dal 1982 e dal 1994, tappe queste realizzate soltanto come "rebus". Alcuni di voi erano presenti all'ormai storico congresso del 1977 che, a detta di alcuni, decretò uno storico passaggio generazionale, avendovi partecipato alcuni giovani enigmisti (d'allora) che si sarebbero in seguito affermati a livello anche eccelso...era il congresso de "Il Paladino". Dal nostro punto di vista ci permettiamo di sostenere che anche questa manifestazione può rappresentare, in qualche maniera, una svolta sia per l'enigmistica che per gli enigmisti. Nella dicitura "Congresso di Enigmistica" avrete notato che è stato omissivo, e di proposito, l'aggettivo "Classica", in quanto noi crediamo che sia giunto il momento di allargare i possibili orizzonti, anche se in modo cauto ed oculato. Ci pare quindi che la svolta di oggi possa concentrarsi nel tentativo di accostare due mondi paralleli, apparentemente lontani tra loro, come quello della classica e della popolare, riunendoli sotto un unico "cappello" a nome "enigmistica". Vedremo inoltre a confronto il mondo dell'enigmistica "cartacea" con quello dell'enigmistica "on-line".

Gli aspetti di questo cambiamento possono essere sicuramente percepiti anche dal programma che, fra le varie gare, inserisce per la prima volta una gara di "Sudoku" e che per altro prevede uno spazio dedicato agli amici del Forum con "L'Aenigmatica Day". Anche fra i numerosi concorsi varati (16 per la precisione) quello dedicato a *Il Duca Borsio* prevede uno schema di "parole incrociate barrato", e con definizioni "non bisenso", quindi ancora una prova di enigmistica popolare.

Lunga, negli altri concorsi proposti per il congresso, è la lista degli enigmisti ricordati, quali: *Zanzibar, Fan, Fra Ristoro, Il Gagliardo, Il Faro, Il Paladino, Fra Giocondo*, associati a poetici, brevi, crittografici di vario genere, rebus, frase anagrammata e *Lacerbio Novalis* con un articolo di critica enigmistica.

Sicuramente innovativi i concorsi relativi a *Il Canto della Sfinge* con richiesta di Verbis ed Imago a tema libero, ed il concorso "Figura di Rebus". Di particolare interesse il concorso *Tristano* - Assise dell'Enigma - che in sede di congresso ha riproposto sia la pubblica discussione che la valutazione dei 5 lavori prescelti da parte di una giuria estemporanea.

Accurata è stata la presentazione degli enigmi finalisti (rispettivamente di *Cleos, Ele, Idadora, Ilión, Maybee*), i cui testi sono stati proiettati sullo schermo, accompagnati da un gradevole effetto multimediale a scorrimento grafico-sonoro e comunque distribuiti al pubblico presente anche su materiale cartaceo, in modo tale che ciascuno potesse leggerli e rileggerli con attenzione, instaurando poi con gli autori un dialogo sempre pertinente e motivato e tale da evidenziare sia "i punti di forza" che "i punti di fragilità" di ciascun enigma, il tutto tra un incalzare di immagini talora non scontate, di allegorie diverse, di bisensi e di dilogismi, fino ad accogliere "accusa" (se, ad esempio, un enigma ti fa "pensare" a cose diverse "qualcosa" in esso non va...), "difesa" ed anche "autodifesa" in un crescendo emotivo verso l'attesa del giudizio finale. *Bardo* ringrazia *Magopide* che offre, come regalo personale, una bottiglia di vino delle terre molisane che si chiama proprio "Enigma".

Tra le relazioni del congresso, quella di *Malìa*, che presenta "*Alba, Fotoreporter*" (edito come "I Quaderni della Sibilla n.ro 28), un testo che coniuga enigmistica e ludolinguistica. L'insieme viene

proposto con immagini e parole, in un tentativo, il primo, di far interagire testo e grafica in un rapporto variabile: si va dall'immagine che rafforza il significato del testo, al testo che funge da didascalia all'immagine, fino all'immagine stessa che si vivifica e parla da sola. Il variegato mondo delle forme e dei colori è un campo vergine e ricchissimo che può offrire spunti creativi interessanti. Sono presenti diverse tipologie di giochi, rivisitati in chiave postmoderna quali: il *latorebus* ossia un rebus i cui grafemi sono abilmente nascosti dall'autore o sono già presenti "inconsapevolmente" nell'immagine stessa; la mescolanza di due giochi diversi (critto + rebus, rebus+ testo, ecc.) le cui rispettive soluzioni siano parte della soluzione ultima; una *crittografia mnemovisiva*, fatta di immagine e testo, in cui l'uno e l'altro elemento siano indistintamente esposti e soluzione.

Magopide definisce il volumetto una "opus magnum" sicuramente da gustare... qui si parla non tanto di enigmistica ma di metaenigmistica, in quanto essa va ben oltre. Altre riflessioni in merito provengono da *Cleos* che giudica l'opera molto raffinata dal punto di vista editoriale ma, pur non entrando nel merito degli enigmi presentati (il *libellus* è stato distribuito al momento), si chiede come si pone "il costruttore" nel confezionare quel "tipo di prodotto" (è più "poeta" o più "scrittore"?) e se "il solutore di quel prodotto" possa aver bisogno, in particolare, d'una seduta che ne illustri i metodi risolutivi. Si chiede, in conclusione, fino a che punto questo sentiero sia percorribile e praticabile dalle nostre riviste: *crittorebus*, *indorebus*, *immagine*, *suono*... Per *Guido* il "sentiero tracciato" è sicuramente percorribile, come hanno già fatto ad esempio, in altri ambiti, *Bardo* per i poetici, *Orofilo* per i rebus: siamo di certo di fronte ad una svolta epocale, che vede "il sociale" come grande denuncia che, per la prima volta, è potuta venire fuori mediante l'apporto dell'enigmistica classica.

Di sicuro interesse è anche la relazione di *Beatrice Parisi*: "*I topi non suonano marquette, tonfi e trionfi nella traduzione delle battute del cinema*". Dopo aver parlato del sito trilingue Verbalia (italiano, spagnolo, catalano) e delle recenti produzioni editoriali di enigmistica in lingua spagnola, con proiezioni di spezzoni di filmati, ella ci propone "errori ed orrori" in traduzioni che talora hanno totalmente modificato il registro di base, travisandone sia il testo che il senso iniziale, soprattutto per quanto concerne possibili coincidenze tra "umorismo e giochi di parole", non essendo per l'appunto l'italiano, rispetto ad altre, una lingua omofonica.

A cura di *Lionello e Tiberino* è infine la presentazione del testo "*Il Rebus*", un cospicuo volume che nasce dalla esigenza di raccogliere in un "unicum", oltre i rebus più significativi pubblicati sulle riviste di "classica", anche, per quanto possibile, tutto ciò che è rilevante e di non facile reperibilità è stato nel tempo scritto sull'argomento: articoli, recensioni, commenti, opuscoli, note tecniche e quant'altro possa interessare sia l'esperto che il curioso. Inoltre si è approfittato dell'occasione per ribadire o sottolineare alcuni concetti base del rebus moderno in un non facile lavoro di selezione e di riordino della enorme quantità di materiale disponibile.

La "*Gazzetta di Modena*", domenica 24 settembre 2006, ha dedicato un articolo agli "enigmi del Raffaello", ricordando che l'ideatrice *Isabella Colucci (Isolina)*, curatrice anche del sito Internet "*Il Canto della Sfinge*", ha collaborato all'ultima e recente edizione del "*Festival della Filosofia*" nell'organizzare il percorso de "Il vagonne della Sfinge Modena-Sassuolo". La giornalista, *Giulia Manzini*, dedica particolare attenzione alla B.E.I. ricordando *Giuseppe Panini, Il Paladino*, come un grande appassionato di giochi, mecenate dell'enigmistica, fondatore di quella che è ancora l'unica biblioteca tematica su territorio nazionale, dove sono reperibili e consultabili manoscritti, manuali, riviste e testi filologici della fine dell'800 e di

tutto il 900. Un'attenzione va poi al suo curatore e direttore responsabile, *Pippo* (che nei giorni del congresso ha anche accompagnato vari gruppi di enigmisti in visita alla B.E.I.), alle attività enigmistiche svolte presso la biblioteca ogni martedì sera, al gruppo degli enigmisti modenesi e bolognesi che la frequentano con particolare assiduità.

Un rigoroso regolamento, stilato in 8 punti, ed inserito nella cartella del congresso, "ammonisce" gli aderenti alle varie "gare solutori" sul comportamento da tenere: la partecipazione alle gare implica, ovviamente, l'automatica e piena accettazione del regolamento in tutto il suo articolato.

A meno della gara "Sudoku" che più propriamente avrei collocato nella manifestazione parallela Modcon, rassegna a tutto campo sui Games (di: strategia, ruolo, logica, family, ecc.) e che ha ospitato sia Beatrice Parisi che Ennio Peres, entrambi premiati quali migliori personalità ludiche e "giocologi della mente" 2005, le altre gare solutori hanno proposto accurati moduli con giochi della Corrado Tedeschi Editore, dell'Associazione Rebus A.R.I., della Domenica Quiz, della Settimana Enigmistica e dello stesso Canto della Sfinge, a cui si aggiungono alcune gare estemporanee ed una gara pre-congressuale (1 giochi del volantino distribuito a Canavese).

Libri significativi del congresso, dati in omaggio a ciascun partecipante:

- "*Libellus Aenigmatum*", settembre 2006, di Malia.

- "*L'estro e il maestro*" - omaggio a Briga - , edito da La Settimana Enigmistica, luglio 2006.

- "*Quello che volevo*", enigmi in versi di Piero Barzetzaghi (Zanzibar), giugno 1999, offerti da Alessandro Barzetzaghi (*Zanzara*) in ricordo del padre.

- "*Il vagone della Sfinge*", settembre 2006, paginette di rebus, indovinelli, enigmi e crittografie dal Festival della Filosofia di Modena.

- "*Atti del convegno di Canavese e XXVI convegno A.R.I.*", 16/18 settembre 2005.

Libri acquistabili:

- "*Il Rebus*" di Lionello e Tiberino.

In sola visione:

- i primi 10 fascicoli della rivista on-line de "*Il Canto della Sfinge*";

- i primi 3 numeri della rivista on-line "*Il cantuccio della Sfinge*" che si rivolge in particolar modo ai ragazzi.

In quella che è ormai "storia" del congresso modenese:

- il malore della cara *Malù* nella mattina di domenica, con *Orofilo* che accorre per le prime cure mediche, tutti noi in ansia per lei e, comunque, il necessario ricovero nel Policlinico di Modena dove lei è stata trattenuta per accertamenti e terapie fino a giovedì mattina. A lei, ora nuovamente a Firenze, va un affettuoso saluto da parte di tutti noi.

- l'assenza "forzata" di *Omar*, relegato per alcune settimane nell'esperienza televisiva de "*La pupa e il secchione*" (non commento proprio!).

Agli organizzatori un riconoscimento per le sicure fatiche affrontate, agli sponsor e a quanti hanno economicamente ed in varia misura sostenuto il congresso, un grazie sentito, al ristorante dell'Hotel Raffaello, che nel volantino del menù cita "la nostra cultura è l'ospitalità" un invito garbato a rivedere il proprio standard di qualità, al quattordicenne "sempre caro" Marco Peres, che sabato sera a cena, insieme ai genitori, è venuto a salutare gli enigmisti, un grazie per il suo simpatico gioco estemporaneo:

Sciarada

In questo ristorante
d'entrar non vedo X'XXX
vicino a tanti enigmisti
potrò stare: per esempio
al tavolo ho accanto XXXX

Marco

A voi tutti il caro saluto di sempre da

Lora

Con il patrocinio del



*Comune
di Modena*

E la collaborazione di

Associazione Rebusistica Italiana

Biblioteca Enigmistica Italiana

Corrado Tedeschi Editore

Domenica Quiz

E'Unidea

Il Labirinto

La Sibilla

Mondo Sudoku

Penombra

FotoEdizioni s.r.l.

**LA SETTIMANA
ENIGMISTICA**

SudokuB 

www.sudokubo.com

Prographix 
Soluzioni informatiche e di Immagine



**Banca popolare
dell'Emilia Romagna**



GRUPPO BANCARIO Banca popolare dell'Emilia Romagna